

INDICE

CAPO I - NORME GENERALI..... 5

Articolo 01 -	Oggetto dell'appalto	5
Articolo 02 -	Ammontare dell'appalto, modalità di aggiudicazione, norme regolanti la gara	16
Articolo 03 -	Norme che regolano la progettazione ed i lavori	17
Articolo 04 -	Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori	20
Articolo 05 -	Qualità e provenienza dei materiali.....	20
Articolo 06 -	Documenti che fanno parte del Contratto	20
Articolo 07 -	Valutazione delle offerte	21
Articolo 08 -	Elaborati progettuali da allegare all'offerta	26
Articolo 09 -	Consegna area, tempo utile per la progettazione esecutiva e ultimazione lavori.....	28
Articolo 10 -	Programma dei lavori	28
Articolo 11 -	Termine per la progettazione esecutiva e l'ultimazione dei lavori	29
Articolo 12 -	Elaborati progetto esecutivo	30
Articolo 13 -	Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa.....	31
Articolo 14 -	Penali.....	35
Articolo 15 -	Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi	35
Articolo 16 -	Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto	36
Articolo 17 -	Sospensione e proroga dei termini contrattuali	36
Articolo 18 -	Contabilizzazione dei Lavori	36
Articolo 19 -	Eventuali lavori a misura	37
Articolo 20 -	Pagamenti	38
Articolo 21 -	Collaudo.....	39
Articolo 22 -	Subappalto	39
Articolo 23 -	Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni.....	40
Articolo 24 -	Responsabilità dell'Impresa	40
Articolo 25 -	Lavoro notturno e festivo.....	41
Articolo 26 -	Privative e brevetti.....	41
Articolo 27 -	Verifica delle lavorazioni	41
Articolo 28 -	Cauzione Provvisoria	41
Articolo 29 -	Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva	42
Articolo 30 -	Svincolo della quota di garanzia	43
Articolo 31 -	Assicurazioni	43
Articolo 32 -	Garanzie	43
Articolo 33 -	Presa in consegna dei lavori	44
Articolo 34 -	Divieto di cessione del contratto	44

CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE..... 45

Articolo 35 -	Indicazioni preliminari.....	45
Articolo 36 -	Accettazione dei materiali	45
Articolo 37 -	Accettazione degli Impianti	46
Articolo 38 -	Demolizioni e rimozioni	47
38.01	<i>Idoneità delle opere provvisionali.....</i>	47
38.02	<i>Proprietà degli oggetti ritrovati</i>	47
Articolo 39 -	Scavi	48
Articolo 40 -	Fondazioni	48
Articolo 41 -	Strutture portanti.....	49
Articolo 42 -	Identificazione, certificazione e accettazione degli elementi strutturali.....	51
Articolo 43 -	Opere in cemento armato	51
43.01	<i>Calcestruzzi gettati in opera</i>	51
43.02	<i>Acciaio per armatura in opera</i>	53
Articolo 44 -	Strutture e manufatti in legno	54
44.01	<i>Caratteristiche generali</i>	54
44.02	<i>Elementi di collegamento meccanici.....</i>	55
44.03	<i>Adesivi</i>	55



L. PRESIDENTE
 (VASCO FERRARI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 EV. 1/15/2012



44.04	Norme di esecuzione.....	55
44.05	Collaudo in opera	55
44.06	Controlli e tolleranze - Disposizioni costruttive e controllo dell'esecuzione	56
44.07	Pannelli.....	56
44.08	Strutture portanti verticali	56
44.09	Pareti	56
44.10	Strutture portanti in legno lamellare	57
Articolo 45 -	Strutture e manufatti in acciaio	57
45.01	Saldature	58
45.02	Norme di esecuzione.....	58
45.03	Norme di montaggio	59
45.04	Trattamenti protettivi materiali e di finitura	60
45.05	Controlli e tolleranze	60
45.06	Elementi di chiusura perimetrale e divisione interna	60
Articolo 46 -	Strutture prefabbricate in cemento armato	60
Articolo 47 -	Strutture con pannelli a cassero a perdere in polistirene espanso sintetizzato	62
Articolo 48 -	Requisiti costruttivi e di progetto	62
48.01	Pavimento e sottofondo	62
48.02	Suddivisione interna	63
48.03	Intonaci	63
48.04	Rivestimenti	63
48.05	Tinteggiatura esterna	64
48.06	Tinteggiatura interna di pareti e soffitti.....	64
48.07	Serramenti interni/esterni	64
48.08	Controsoffitti	66
48.09	Copertura.....	66
48.10	Opere da lattoniere.....	66
48.11	Ferro lavorato per interni ed esterni.....	68
48.12	Requisiti acustici e di contenimento energetico.....	68
48.13	Requisiti particolari per gli impianti tecnologici	68
48.14	Impianto idrico-sanitario	70
48.15	Apparecchi sanitari.....	70
48.16	Rubinetti sanitari.....	70
48.17	Scarichi di apparecchi sanitari e sifoni (manuali, automatici).....	71
48.18	Tubi di raccordo rigidi e flessibili	71
48.19	Tubazioni e raccordi	71
48.20	Valvolame, valvole di non ritorno, pompe	71
48.21	Esecuzione dell'impianto di adduzione dell'acqua	72
48.22	Impianto di scarico acque usate	72
48.23	Impianto di scarico acque meteoriche	74
48.24	Impianti adduzione gas	74
48.25	Impianto elettrico	74
48.26	Illuminazione di emergenza	77
48.27	Illuminazione esterna	77
48.28	Impianti fonia e dati	79
48.29	Impianto di citofoni, apertura di porta d'ingresso, recinzione e cancello.....	79
48.30	Impianto di riscaldamento	79
48.31	Impianto fotovoltaico (eventuale).....	84
Articolo 49 -	Impianto di raffrescamento e ricambio d'aria.....	85
Articolo 50 -	Impianto antincendio	85
Articolo 51 -	Requisiti acustici.....	86
Articolo 52 -	Aree di pertinenza	86
52.01	Ricognizione	86
52.02	Viabilità nei cantieri	87
52.03	33.3 Splateamento e sbancamento	87
52.04	Scavo a sezione obbligata	87



CC 0219
 Impianti
 15/04/2014

IL PRESIDENTE
 (VASEO ERRANT)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 TRUFFURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
 L. 13/5/2010 - VERBA ET SCRIPTA
 LUFFACI DEPOSANTE
 Dott.ssa L. S. S. S.



52.05	Deposito di materiali in prossimità degli scavi	87
52.06	Pulizia e bonifica dell'area	87
52.07	Rilevati e riporti.....	88
52.08	Caditoie stradali.....	88
52.09	Pozzetti per la raccolta delle acque	88
52.10	Fognature	88
52.11	Terreno vegetale	89
Articolo 53 -	Certificazioni statiche e impiantistiche, schemi degli impianti	89


 IL PRESIDENTE
 (VASCÒ ERRANTI)

REGIONE EMILIA-ROMANA
 STRUTTURA COMITISSA ALLE STRAORDINARIE
 L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
 L'UFFICIALE RESPONSABILE
 Dott.ssa Balbani



CAPO I - NORME GENERALI

Articolo 01 - Oggetto dell'appalto

1. Il presente Capitolato ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di n. 11 Lotti per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei, sottoelencati, in strutture prefabbricate, complete di idonei spazi connettivi, servizi e locali accessori, ubicati nei Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, secondo le necessità espresse dai Comuni interessati.

Lotto	COMUNE	Destinazione edificio	importo lavori, comprensivo di progettazione, eventuali demolizioni e urbanizzazioni	costi di sicurezza	costo complessivo	tempo utile per consegna progetto esecutivo	tempo utile per dare ultimati i lavori
			€	€	€	gg	gg
1	MIRANDOLA (MO)	EST - Ampliamento e Rimodulazione Interna Scuola Primaria D. Alighieri EST 17	€ 1.087.000,00	€ 48.015,00	€ 1.115.015,00	20	90
2	MIRANDOLA (MO)	EST - Aula Magna	€ 1.200.000,00	€ 54.000,00	€ 1.254.000,00	20	90
3	MIRANDOLA (MO)	EST - Scuola di Musica	€ 552.200,00	€ 24.849,00	€ 577.049,00	15	75
4	SAN FELICE SUL PANARO (MO)	EST - Aula Magna	€ 1.480.500,00	€ 66.622,50	€ 1.547.122,50	25	100
5	NONANTOLA (MO)	EST - Asilo Nido	€ 897.250,00	€ 40.376,25	€ 937.626,25	20	90
6	CASTELFRANCO EMILIA (MO)	EST - Ampliamento Istituto Superiore Spallanzani EST 15	€ 640.000,00	€ 28.800,00	€ 668.800,00	15	75
7	MIRANDOLA (MO)	EMT - Uffici Pubblica Assistenza	€ 427.500,00	€ 19.237,50	€ 446.737,50	15	75
8	CONCORDIA SUL SECCHIA (MO)	EMT - Magazzino Comunale	€ 1.345.000,00	€ 60.525,00	€ 1.405.525,00	20	90
9	FINALE EMILIA (MO)	EMT - Sede Operativa V.V.F. P.C. e C.R.	€ 2.710.400,00	€ 121.968,00	€ 2.832.368,00	25	100
10	MEDOLLA (MO)	EMT - Magazzino Comunale	€ 1.092.750,00	€ 49.173,75	€ 1.141.923,75	20	90
11	SANT'AGOSTINO (FE)	EMT - Caserma Carabinieri	€ 952.000,00	€ 42.840,00	€ 994.840,00	20	90

IL PRESIDENTE
(VASCO FERRARI)

2. Gli Edifici Pubblici Temporanei (E.P.T.) dovranno essere tecnicamente idonei alle normative specificatamente previste per le zone di ubicazione e pienamente conformi alla normativa di prevenzione antisismica.

3. Gli E.P.T. devono essere realizzati prevalentemente attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati, la cui struttura portante potrà essere realizzata in legno, acciaio, cemento armato prefabbricato, pannelli a cassero a perdere in polistirene espanso sinterizzato (o materiale equivalente), pre-armati e successivamente completati con getto in opera o altra tipologia costruttiva, che ne consenta il completamento in tempi contenuti, nel rispetto del cronoprogramma di intervento. Il progetto degli edifici potrà sfruttare le potenzialità della tecnologia costruttiva offerta, per meglio rispondere alle esigenze espresse nel bando, con qualunque sistema di consolidata affidabilità che rientri all'interno di normative e standard costruttivi rispondenti alle leggi vigenti nel sito di interesse.

4. Tutti gli Edifici devono essere progettati secondo le esigenze minime espresse nelle schede allegate al presente Capitolato, ferma restando la possibilità dell'impresa di offrire quale soluzione migliorativa, ulteriori spazi o l'ampliamento di quelli previsti.

5. Gli Edifici devono inoltre essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti relative all'eliminazione delle barriere architettoniche comprese quelle relative ai non vedenti o ipovedenti, alla igiene e sicurezza, alla prevenzione antincendio, alla tutela della salute e dell'ambiente e agli impianti tecnologici. Per gli impianti dovranno essere rispettati anche i requisiti minimi essenziali richiesti, con obiettivi tesi alla protezione dell'ambiente e al risparmio energetico, oltre alla ricerca dell'uso di fonti rinnovabili di energia.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
UFFICIO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
UFFICIALE IN CARICA
Dot.ssa Carla Balboni

6. L'ampiezza dell'area di pertinenza degli edifici adibiti ad uso scolastico, rispetto ai requisiti di cui al D.M. del 1975, è derogata attesa la temporaneità della costruzione, tuttavia la distanza tra gli edifici secondo la normativa sismica non è derogata. Essendo derogati gli standard di alcune superfici, potrebbe essere specificatamente necessario non prevedere alcuni locali e spazi, ovvero derogare l'ampiezza di laboratori, mense, palestre con locali annessi e servizi, vista la temporaneità dell'edificio, fermo restando la possibilità dell'impresa ad offrire quale soluzione migliorativa, se l'area individuata lo consente, ulteriori spazi per attività didattiche specifiche e comuni, presenti nella normativa di settore. In ogni caso ogni edificio scolastico deve essere progettato secondo le esigenze minime espresse nelle schede allegate al presente Capitolato. Si richiede pertanto che nel Lotto 1 e Lotto 6 le aule non siano inferiori a 55 m² ed i laboratori non inferiori a 80 m²; mentre nel Lotto 5 gli spazi relativi alla "sezione bambini" dovranno essere comunque conformi agli standard minimi della legge regionale.

7. Si precisa inoltre che per Magazzino comunale si intende il luogo di lavoro degli operai del Comune, che eseguono interventi di manutenzione di diverse tipologie (elettricisti, falegnami, cantonieri, manutenzione mezzi, etc), oltre la rimessa dei mezzi operativi.

8. Nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del presente Capitolato, sono evidenziate, Lotto per Lotto, le localizzazioni, le tipologie, le esigenze, l'importo a base d'asta comprensivo degli oneri della progettazione, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, il costo totale dell'opera, il tempo utile per la progettazione esecutiva e per l'ultimazione dei lavori.

9. L'appalto comprende la progettazione esecutiva degli edifici, secondo le modalità previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, le opere di fondazione, il montaggio e la messa in opera degli E.P.T., le sistemazioni urbanistiche e a verde delle pertinenze e degli spazi esterni, inclusi gli allacci necessari alle reti di distribuzione idrica, fognaria, gas, elettrica, telefonica e trasmissione dati, in modo che gli edifici siano perfettamente funzionanti in ogni loro parte. Saranno inoltre comprese le demolizioni delle strutture esistenti, ed il loro smaltimento, se previste, da descrivere in opportuno piano. Le superfici e le caratteristiche distributive dei locali e degli spazi interni, devono essere progettate secondo le normative vigenti.

10. E' inoltre compreso l'allontanamento del materiale di risulta, di qualsiasi classificazione esso sia, nel rispetto della normativa vigente e secondo le eventuali autorizzazioni necessarie. Sono comprese, altresì, l'illuminazione esterna delle aree di pertinenza, le recinzioni ove previste, le eventuali opere di sostegno dei terreni sia con muri che in terra armata ove possibile, i marciapiedi, l'adeguata pavimentazione e ogni altra lavorazione necessaria per rendere gli Edifici perfettamente funzionanti e rispondenti alle richieste del bando.

11. Nel seguito vengono meglio specificate le caratteristiche dei singoli Lotti:

Lotto 1 - Edificio Scolastico Temporaneo - Ampliamento e Rimodulazione interna dell'EST Lotto 17 in Mirandola.

L'intervento ha come oggetto la Scuola Primaria "D. Alighieri" di via Giolitti nel Comune di Mirandola e prevede un ampliamento di 500 m² da realizzarsi su due piani fuori terra e la rimodulazione interna dell'EST esistente, interessante circa 1020 m² di fabbricato, anch'esso su due piani fuori terra.

L'obiettivo dell'intervento è lasciare invariato il numero di aule (n. 20) dell'attuale EST, rimodulando le superfici e ampliando in parte le aule esistenti ed integrandolo con l'aggiunta di ulteriori aule. Nella rimodulazione dell'EST esistente si dovrà ricavare, comunque, un locale deposito per entrambi i piani.

Durante lo svolgimento dell'attività di cantiere, l'impresa appaltatrice deve essere garantito il regolare svolgimento per tutte le fasi di lavorazione, pertanto si dovrà procedere alla messa in completa sicurezza per i fruitori dell'edificio



scolastico e per la popolazione, predisponendo le opportune opere provvisorie atte a garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica.

La Stazione Appaltante si riserva di far eseguire i lavori di rimodulazione dell'EST esistente anche in fasi successive alla realizzazione dell'ampliamento, con modalità e tempistiche compatibili con l'attività didattica, e pertanto anche nel periodo di interruzione scolastica, previo accordi con la Stazione Appaltante, la Dirigenza Scolastica ed il Comune di Mirandola.

L'area è localizzata in adiacenza nord all'EST esistente. I due corpi potranno essere collegati utilizzando le esistenti uscite di sicurezza poste in fondo ai corridoi dell'EST esistente, eventualmente eliminando o riutilizzando la scala di emergenza esistente. Non sono presenti controventamenti strutturali nelle pareti divisorie da demolire tra aula ed aula e nelle pareti longitudinali. È lasciata alla progettazione da parte delle Imprese, la verifica delle vie d'esodo relativamente alla scala e alle uscite esistenti, sulla base delle scelte progettuali effettuate in merito all'ampliamento;

L'area insiste in parte su terreno di riporto in seguito alla deviazione del canale Tromba Panigadi e sono presenti reti esterne di cui agli allegati.

L'EST esistente e la sua rimodulazione, nonché l'ampliamento dovranno costituire dal punto di vista impiantistico un unico complesso. I relativi Certificati di Conformità di cui al DM 37/08 dovranno considerare sia gli esistenti che i nuovi impianti.

Il Certificato di Prevenzione Incendi dovrà essere ottenuto considerando l'EST esistente e l'ampliamento.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo delle lavorazioni da eseguirsi nella ristrutturazione dell'EST esistente si riporta il seguente elenco:

- demolizioni parete divisorie in cartongesso, con relativi infissi;
- rimozione dei controsoffitti;
- modifiche e integrazioni impianto aeraulico;
- modifiche e integrazioni impianto elettrico;
- realizzazione di nuove pareti divisorie in cartongesso;
- realizzazione di nuovi controsoffitti;
- fornitura e posa di infissi interni, se gli esistenti non fossero recuperabili;
- modifiche infissi esterni;
- ripristini e/o integrazioni pavimentazioni interne;
- tinteggiature;
- battiscopa;
- rivestimento in tutte le pareti bagni, anche quelle esistenti;
- sistemazione infissi Segreteria - lato Ovest;
- sistemazione grondaie lato Est;
- sistemazione infissi mensa lato Est;
- apertura finestre del tipo a vasistas;
- sistemazione recupero condensa macchine (riscaldamento/raffrescamento) gocciolamento sul percorso di sicurezza;
- sostituzione boiler dal l 20 nella lavanderia stoviglie mensa, con almeno un boiler da l 80;
- completamento sistemazioni esterne;
- verifica sifonature servizi igienici;
- verifica capacità e portata della esistente fossa Imhoff.

Lotto 2 - Edificio Scolastico Temporaneo - Aula Magna in Mirandola

L'intervento ha come oggetto la realizzazione dell'Aula Magna e dei relativi servizi da erigersi in adiacenza ai Laboratori Scolastici Temporanei del Polo Scolastico del Comune di Mirandola, per una superficie utile di circa 1000 m² di fabbricato ad un solo piano. L'edificio



IL PRESIDENTE
(VASCÒ ERRANTE)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AUTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 (EMERGENZE SISMICHE 2012)
UFFICIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Dott.ssa Claudia Balboni

deve ospitare le attività didattiche delle classi frequentanti le scuole del Comune e l'Aula Magna dovrà avere la capacità minima di n. 400 persone.

Per l'Aula Magna ed i relativi connettivi si richiede uno spazio di circa 750 m².

A servizio dell'Aula Magna si richiedono:

- n.1 ufficio con funzione di reception (front-office e back-office) di circa 20 m²;
- n.1 ufficio per la direzione di circa 15 m²;
- n. 1 ufficio per relatori con accesso diretto al palco e deposito per il materiale didattico di circa 30 m²;
- n.1 deposito che possa svolgere funzioni di guardaroba di circa 30 m²;
- n.1 punto di ristoro – bar di circa 30 m²;
- n. 1 locale rialzato, in adiacenza e in affaccio all'Aula, per proiezioni e per traduzioni simultanee (postazione di regia e controllo per gli impianti illuminotecnico e audio-video) di circa 60 m²;
- locali di supporto (ripostigli, locale pulizie, etc.) di circa 15 m²;
- servizi igienici divisi per sesso e accessibili alle persone diversamente abili per un totale di circa 50 m².

E' richiesto uno studio ottimale del sistema dei posti a sedere, in ottemperanza ai requisiti per la sicurezza antincendio, valutando la possibilità di disposizione a platea inclinata. Deve inoltre essere garantita la visibilità del palco/podio da ogni postazione.

Si dovrà dimostrare la rispondenza del progetto ai requisiti acustici passivi previsti dal DPCM 5/12/97 per le attività di categoria E, a firma di un tecnico competente in acustica ambientale, in relazione all'involucro esterno e al rumore derivante dagli impianti e al tempo di riverberazione per gli ambienti scolastici (Circ. LLPP n.3150/1967).

Sono inoltre da soddisfare i requisiti acustici per l'edilizia scolastica contenuti nel DM 18/12/1975 e in particolare quelli relativi al potere fonoisolante delle strutture divisorie interne, degli infissi esterni, delle griglie e delle prese d'aria.

Si richiede inoltre di rispettare i seguenti parametri:

- pareti divisorie Aula Magna/altri locali: $R'_w \geq 47$ dB;
- porte Aula Magna: $R'_w \geq 38$ dB;
- finestre: $R'_w \geq 38$ dB.

Tutti i requisiti saranno verificati al termine dei lavori con opportune misurazioni in opera.

Si dovrà prevedere per la sala la dotazione di impiantistica speciale relativamente alla diffusione sonora, amplificazione e proiezione video con specifica taratura del sistema.

Si dovrà prevedere un sistema di oscuramento a tende con meccanismo manuale e/o motorizzato.

Il progetto illuminotecnico dovrà tenere conto del livello di oscuramento richiesto nello svolgimento delle diverse attività (lezioni, proiezioni, esercitazioni musicali).

Deve essere inoltre previsto l'allaccio alla rete di teleriscaldamento del Comune di Mirandola ed il conseguente impianto di riscaldamento.

12. In merito al **Lotto 3** - Edificio Scolastico Temporaneo – Scuola di Musica in Mirandola si specifica quanto segue:

L'edificio è preposto allo svolgimento di attività di insegnamento e formazione musicale, come potenziamento dell'attività già svolta dall'adiacente Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli. L'appalto prevede inoltre la completa demolizione e lo smaltimento delle macerie della ex Casa Giglioli, realizzata in muratura e avente volume di circa 2.400 m³. Il nuovo edificio dovrà occupare una Superficie di circa 750 m² in un unico livello, e dovrà essere collegato direttamente alla rete di riscaldamento. Deve essere inoltre previsto l'allaccio alla rete di teleriscaldamento del Comune di Mirandola ed il conseguente impianto di riscaldamento.

Si richiedono per l'attività didattica:

- n. 1 aula per lezioni di teoria;



IL PRESIDENTE
(MASCHELLI)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EX EMISMI 2012
UFFICIALE UFFICIANTE
Doc. 2012/0001



- n. 1 aula per strumenti ad arco;
- n. 1 aula per strumenti a corda;
- n. 1 aula per pianoforte;
- n. 1 aula per canto e strumenti a fiato;
- n. 2 aule per strumenti a percussione;
- n. 2 aule per batteria;

per le attività collettive:

- n. 1 sala prove e coro;
- n. 2 aule collettive;
- n. 1 biblioteca / sala riunioni;

e per le attività complementari:

- n. 1 atrio d'attesa e accoglienza;
- n. 2 uffici;
- n. 3 servizi igienici divisi per sesso e di cui uno accessibile ai disabili;
- n. 1 locale pulizie;
- n. 3 magazzini / depositi;
- n. 1 locale tecnico;
- spazi per il connettivo.

CITTA' DI PANARO
UFFICIO TECNICO
EDILIZIA

Sono inoltre da soddisfare i requisiti acustici per l'edilizia scolastica contenuti nel DM 18/12/1975 e in particolare quelli relativi al potere fonoisolante delle strutture divisorie interne, degli infissi esterni, delle griglie e delle prese d'aria, all'isolamento acustico tra ambienti adiacenti e tra ambienti sovrapposti, al livello di rumore di calpestio tra ambienti sovrapposti.

In aggiunta si richiede che vengano rispettati comunque i seguenti parametri:

- pareti divisorie tra aule particolarmente rumorose: $R'w \geq 62$ dB
- pareti divisorie tra aule di musica normali (archi, strumenti a fiato in legno): $R'w \geq 53$ dB
- pareti divisorie aula/corridoio: $R'w \geq 47$ dB
- porte su corridoio: $R'w \geq 38$ dB
- finestre: $R'w \geq 38$ dB
- solai: $R'w \geq 62$ dB
- pacchetto pavimento (livello calpestio normalizzato): $L'_{nT,w} \leq 43$ dB
- aule lezioni musica pratica (tempo di riverberazione): $0,4 \text{ sec} \leq T_{60} \leq 1 \text{ sec}$

e in particolare per ogni destinazione, si dovranno considerare i seguenti parametri di riferimento:

- aula teoria $T_{60} \sim 0,7$ sec
- aula canto e strumenti a fiato $T_{60} \sim 0,5 - 0,6$ sec
- aula archi e strumenti a corde $T_{60} \sim 0,7$ sec
- aula percussioni e batteria $T_{60} \sim 0,4$ sec
- sala prove e coro $T_{60} \sim 0,9 - 1$ sec

Tutti i requisiti andranno verificati al termine dei lavori con opportune misurazioni in opera.

Si dovrà prevedere un sistema di oscuramento a tende con meccanismo manuale e/o motorizzato.

Il collegamento al fabbricato esistente dovrà essere realizzato in modo da non compromettere il rispetto della sicurezza antincendio dell'edificio esistente e del nuovo, con il rilascio di un unico Certificato di Prevenzione Incendi, se richiesto.

13. In merito al Lotto 4 - Edificio Scolastico Temporaneo - Aula Magna in San Felice sul Panaro si specifica quanto segue:

IL PRESIDENTE
(VASCOTTERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
L'UFFICIALE UFFICIANTE
Dott.ssa Claudia Balbontin



L'intervento ha come oggetto la realizzazione dell'Aula Magna nel Comune di San Felice sul Panaro, per una Superficie Utile di circa 1200 m² di fabbricato ad un solo piano, collocata in un lotto di 4000 m² circa.

L'edificio ospiterà le attività didattiche delle classi frequentanti le scuole del Comune e l'Aula Magna deve avere la capacità minima di n. 500 persone.

Per l'Aula Magna ed i relativi connettivi si richiede uno spazio di circa 950 m².

A servizio dell'Aula Magna si richiedono:

- n.1 ufficio con funzione di reception (front-office e back-office) di circa 20 m²
- n.1 ufficio per la direzione di circa 15 m²;
- n. 1 ufficio per relatori con accesso diretto al palco e deposito per il materiale didattico di circa 30 m²;
- n.1 deposito che possa svolgere funzioni di guardaroba di circa 30 m²;
- n.1 punto di ristoro – bar di circa 30 m²;
- n. 1 locale rialzato, in adiacenza e in affaccio all'Aula, per proiezioni e per traduzioni simultanee (postazione di regia e controllo per gli impianti illuminotecnico e audio-video) di circa 60 m²;
- locali di supporto (ripostigli, locale pulizie, etc.) di circa 15 m²;
- servizi igienici divisi per sesso e accessibili alle persone diversamente abili per un totale di circa 50 m².

Per gli spazi esterni, per i quali si hanno circa 2800 m² disponibili, si richiedono:

- ingresso principale che colleghi i parcheggi esterni al lotto all'edificio
- ingresso di servizio carrabile
- marciapiedi intorno al perimetro dell'edificio
- spazio giardino esterno.

E' richiesto uno studio ottimale della sistemazione dei posti a sedere, in ottemperanza ai requisiti per la sicurezza antincendio, valutando la possibilità di disposizione a platea inclinata. Deve essere garantita la visibilità del palco/podio da ogni postazione.

Si dovrà dimostrare la rispondenza del progetto ai requisiti acustici passivi previsti dal DPCM 5/12/97 per le attività di categoria E, a firma di un tecnico competente in acustica ambientale, in relazione all'involucro esterno e al rumore derivante dagli impianti e al tempo di riverberazione per gli ambienti scolastici (Circ. LLPP n.3

Sono inoltre da soddisfare i requisiti acustici per l'ed 18/12/1975 e in particolare quelli relativi al potere fonoassorbente delle pareti interne, degli infissi esterni, delle griglie e delle prese d'aria

Si richiede inoltre di rispettare i seguenti parametri:

- Pareti divisorie Aula Magna/altri locali: $R'_w \geq 47$ dB;
- Porte Aula Magna: $R'_w \geq 38$ dB;
- Finestre: $R'_w \geq 38$ dB.

Tutti i requisiti andranno verificati al termine dei lavori con opportune misurazioni in opera.

Si dovrà prevedere per la sala la dotazione di impiantistica speciale relativamente alla diffusione sonora, amplificazione e proiezione video con specifica taratura del sistema.

Il progetto illuminotecnico dovrà tenere conto del livello di oscuramento richiesto nello svolgimento delle diverse attività (lezioni, proiezioni, esercitazioni musicali).

Si dovrà prevedere un sistema di oscuramento a tende con meccanismo manuale e/o motorizzato.

14. In merito al **Lotto 5** - Edificio Scolastico Temporaneo – Asilo Nido in Nonantola si specifica quanto segue:

Il terreno destinato ad ospitare in nuovo plesso scolastico è pianeggiante e attualmente utilizzato ad uso agricolo seminativo, pertanto la progettazione dovrà prevedere la realizzazione di un fosso lungo il limite del nuovo comparto che convogli le eventuali



DM
serie

IL PRESIDENTE
(VASCO FERRARI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE LALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 (EVALUAZIONE SISMICA) 2012
UFFICIO REGIONALE SISMICITÀ
L. 135/2012 (EVALUAZIONE SISMICA) 2012



ridondanze dell'acqua superficiale verso l'esistente sistema principale di scoli e canaline ad uso agricolo;

- l'area destinata alla realizzazione del nuovo asilo nido è suddivisa nelle seguenti Aree:
 - Area A (3.600 m²) non sarà oggetto di intervento;
 - Area B (4.500 m²) in cui verrà realizzato l'edificio scolastico posto a bando di gara lasciando libero parte dell'area per permettere l'eventuale ampliamento del fabbricato;
 - Area C (2.600 m²) in cui verrà realizzata la viabilità di accesso dalla via Maestra di Redù (carrabile, ciclabile e pedonale) e da via Verdi (ciclabile e pedonale). Inoltre deve essere prevista la realizzazione di un parcheggio in adiacenza all'ingresso della scuola (n.50 posti auto), percorsi carrabili, pedonali e ciclabili che agevolino la fruibilità dell'edificio.
 - Area D (400 m²) in cui verrà realizzata la viabilità di accesso carrabile dalla via Fratelli Cervi per il personale e i fornitori.
- L'Area B (4.500 m²) a sua volta sarà suddivisa in modo da lasciare libera a nord un'area riservata a futuri ampliamenti non compresi nel bando di gara (2.150 m²), ad ovest un'area in adiacenza all'ingresso di servizio dedicata a parcheggio (n.6 posti auto) e zona ricevimento merci (600 m²) ed infine l'area in cui verrà realizzato l'edificio scolastico (1.750 m²) in cui l'ingresso principale dovrà essere previsto in posizione baricentrica rispetto alla zona parcheggi dell'Area C sempre in considerazione dell'eventuale ampliamento.
- Il nido, pur essendo derogato il DCR 85/12 art. 2 della Regione Emilia-Romagna prevede i seguenti spazi, le cui ampiezze sono specificate nell'Allegato 1:
 - Spazio bambini (sezione) predisposto per n.21 bimbi caratterizzato da un ampio spazio per l'accoglienza, l'aula vera e propria dove verranno svolte le attività didattiche statiche, spazio per il riposo, per il pasto, servizi igienici adeguati all'utenza, spazi comuni per attività didattiche dinamiche e magazzini deposito per i materiali.
 - Servizi generali predisposti in base alla funzione:
 - Lato servizi (ovest) per il personale di servizio (ingresso, locale ristoro, servizi igienici e spogliatoi, lavanderia, depositi per le attrezzature e per il "pulito"), per il ricevimento pasti (locale porzionamento, deposito rifiuti e servizio per gli addetti)
 - Lato ingresso (est) per l'ufficio amministrativo, sala insegnanti, connettivo filtro ingresso
 - Zone atelier intesi come locali filtro pluriuso di collegamento tra la sezione e i servizi (est e ovest) in cui eventualmente i bimbi possano cimentarsi in attività di interclasse
 - Attività collettive predisposte a nord sul confine con l'area di ampliamento in modo da asservire anche l'eventuale espansione della scuola aumentandone il numero di sezioni. Quest'area sarà divisa in due parti, una al chiuso che ospiterà le attività collettive e una all'aperto configurata come "giardino invernale" in collegamento con l'esterno. Lo spazio da progettare per le attività collettive potrà svolgere anche funzione di illuminazione, irraggiamento e areazione naturale dei locali affacciati su di esso prediligendo la sopraelevazione della copertura e l'utilizzo di materiali non opachi.
 - Ingresso accoglienza è l'area esterna di collegamento tra l'edificio e i parcheggi dell'Area C opportunamente pavimentata, dotata di bussola di ingresso e tettoia di copertura eventualmente comprensiva dei camminamenti. La posizione deve essere baricentrica rispetto al parcheggio dell'Area C per garantire la funzione di accoglienza anche all'eventuale ampliamento futuro del lato nord.
 - Verde è il giardino esterno rivolto a sud rispetto al fabbricato nel quale verranno svolte le attività didattiche all'aperto nelle stagioni migliori. Dovranno essere previste la sistemazione a verde, la messa a dimora di alberature, sistema di irrigazione ed il recupero dell'acqua meteorica, recinzione su tutti i lati e marciapiedi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
UFFICIO REGIONALE
L. 135/2012 (EV) - MISURANTI 2012
L'UFFICIO REGIONALE
Dott.ssa Claudia Galbani

IL PRESIDENTE
(VASCERRANTI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA
L. 135/2012 (EV) - MISURANTI 2012
L'UFFICIO REGIONALE
Dott.ssa Claudia Galbani



15. In merito al **Lotto 6** - Edificio Scolastico Temporaneo – Ampliamento dell'Istituto Superiore Spallanzani in Castelfranco Emilia si specifica quanto segue:

L'intervento consiste nella realizzazione di un edificio scolastico temporaneo adiacente a quello in precedenza realizzato (EST 15) e collegato allo stesso mediante un corridoio centrale e l'uscita di sicurezza esistente.

Il nuovo fabbricato ad un piano ospiterà n.5 aule didattiche (sup. $\geq 55 \text{ m}^2$) e n.2 laboratori (sup. $\geq 80 \text{ m}^2$) destinati alle attività di cucina e chimica, oltre ad un blocco servizi e agli spazi connettivi. I due corpi saranno collegati utilizzando l'esistente uscita di sicurezza posta in fondo al corridoio dell'EST esistente. È lasciata alla progettazione da parte delle Imprese, la verifica delle vie d'esodo sulla base delle scelte progettuali effettuate in merito all'ampliamento. L'EST esistente e l'ampliamento dovranno costituire dal punto di vista impiantistico un unico complesso. I relativi Certificati di Conformità di cui al DM 37/08 dovranno considerare sia gli esistenti che i nuovi impianti.

Il Certificato di Prevenzione Incendi dovrà essere ottenuto considerando l'EST esistente e l'ampliamento.

I laboratori di cucina e chimica dovranno essere dotati di impiantistica adeguata all'esigenze di utilizzo sotto l'aspetto elettrico, idrico, scarico, aereazione etc. Le pareti dei laboratori e dei servizi igienici dovranno essere rivestite in materiale ceramico.

16. In merito al **Lotto 7** – Edificio Municipale Temporaneo – Uffici in Mirandola si specifica quanto segue:

- l'intervento consiste nella realizzazione degli Uffici comunali adibiti a sede della Pubblica Assistenza da realizzarsi al posto della vecchia sede demolita a seguito del sisma;
- la costruzione è in adiacenza ad un edificio esistente, pertanto la progettazione dell'opera e le tecnologie costruttive adottate dovranno tenere conto della presenza e dovranno essere realizzati eventuali giunti sismici opportunamente dimensionati;
- sulla superficie del lotto destinata al fabbricato insistono ancora le strutture di fondazione dell'edificio demolito (plinti di f. porzioni di elementi di collegamento) e la demolizione e il relativo smaltimento.
- Si dovranno prevedere:
 - n. 3 uffici;
 - n. 1 ufficio per la presidenza;
 - n. 1 ufficio per il centralino;
 - n.1 archivio;
 - n. 1 cucina;
 - un'area di stoccaggio per biancheria e un guardaroba;
 - servizi igienici divisi per sesso e dotati di docce e spogliatoi;
 - disimpegni e spazi per il connettivo.



In merito al **Lotto 8** - Edificio Municipale Temporaneo - Magazzino in Concordia sulla Secchia si specifica quanto segue:

- la superficie utile indicata nell'Allegato 1 verrà destinata a magazzino, officina, spogliatoi e servizi personale (U/D), autorimessa con locale autisti, archivio storico e deposito materiale vario;
- in adiacenza all'edificio dovrà essere predisposta una tettoia coperta appositamente dimensionata per il ricovero dei mezzi;
- esternamente devono essere predisposte aree per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali sciolti, materiali in silos e attrezzature su pallet, gli spazi esterni dovranno necessariamente agevolare le operazioni di carico-scarico e garantire la viabilità interna al lotto a mezzi operativi sia in termini di dimensioni spaziali che di superfici carrabili;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMUNITARIA STRAORDINARIA
L. 135/2012 (C.I.T.I. SISMICI) 2012
L'UFFICIO DI VERIFICA È IL RESPONSABILE
D. 338/2001
STUDENTE (VASCO BERRANI)



- il lotto dovrà essere interamente recintato e dotato di cancelli carrabili e pedonali.
- l'edificio e il piazzale dovranno essere dotati di impianto speciale antintrusione.

18. In merito al **Lotto 9 - Edificio Municipale Temporaneo - Magazzino in Finale Emilia** si specifica quanto segue:

- il lotto di complessivi 20.000 m² è attualmente un terreno agricolo ribassato di circa 1,00 m rispetto all'urbanizzazioni adiacenti. Il bando di gara prevede l'innalzamento attraverso opportuno riempimento della quota di imposta dell'edificio e delle aree esterne secondo lo schema allegato. Circa 10.000 m² saranno rialzati di 1,00 m fino alla quota dell'urbanizzazione adiacente, i restanti 10.000 m² verranno rialzati di 0,40 m.
- le zone in progetto da adibire a verde possono eventualmente essere lasciate alla quota attuale raccordando opportunamente le zone adiacenti mediante pendenza dei rilevati e verificando il sistema di smaltimento delle acque meteoriche.
- le lavorazioni di riempimento dovranno prevedere lo scotico dell'attuale terreno agricolo con successivo trattamento di consolidamento a calce. Si dovrà procedere pertanto al riempimento di tutta l'area con materiale adeguatamente compattato fino alle quote opportunamente previste a seconda della tipologia di finitura superficiale (asfalto, betonelle, pavimenti industriali, pavimentazione in misto stabilizzato compattato, verde etc.) adottata in sede progettuale zona per zona;
- per agevolare la progettazione si allega schema "input progetto" in cui il lotto viene suddiviso in n°3 macro aree ciascuna con finalità e superfici diverse:
 - barriera verde (circa 3.000 m²) in adiacenza alla Strada Provinciale n.468 in cui verrà predisposta la viabilità di accesso e i parcheggi;
 - zona di Edificazione (circa 7.000 m²) in cui verrà predisposto il corpo di fabbrica dell'EPT, le pensiline, il piazzale per le esercitazioni e la viabilità. Completamente recintata e dotata di cancelli di accesso;
 - zona di Deposito (circa 10.000 m²) in adiacenza al deposito materiale storico esistente e in corrispondenza dell'area ribassata con pavimentazione in misto stabilizzato compattato. Completamente recintata e dotata di cancelli di accesso (lato nord in corrispondenza del deposito materiale storico esistente già recintato);
- la progettazione esecutiva nell'ottica di minimizzare l'impatto della nuova urbanizzazione nei confronti del contesto rurale in cui si inserisce, dovrà prevedere la realizzazione di raccordi tra le aree impostate a quote diverse mediante risagomatura del terreno a scarpata verde e la piantumazione di essenza vegetali autoctone;
- l'edificio ad un unico piano ospiterà le sedi operative della Croce Rossa Italiana (CRI), della Protezione Civile (PC) e dei Vigili del Fuoco (VVF), ciascuna funzione sarà opportunamente divisa spazialmente dalle altre e dotata di proprio accesso;
- l'EPT comprende inoltre una pensilina a copertura del parcheggio dei mezzi operativi in dotazione a ciascuna funzione, opportunamente dimensionata per consentire l'accesso anche ad autogrù e motopompe dei VVF. Lo spazio coperto può essere unico, purché siano opportunamente individuate le aree di pertinenza assegnata a ciascuna funzione;
- le zone interne adibite a magazzino, dovranno essere direttamente accessibili dalle zone coperte della pensiline di riferimento, e permettere la manovra di muletti per l'approvvigionamento e lo stoccaggio di materiali su pallet;
- l'edificio sarà dotato di un piazzale comune, opportunamente pavimentato per svolgere le attività di esercitazione garantendo comunque l'accessibilità alle aree da parte delle altre funzioni;
- l'intero lotto dovrà essere opportunamente recintato;
- gli impianti elettrici, meccanici e speciali così come le reti di scarico ed adduzione dovranno essere opportunamente divisi e/o sezionabili per ciascuna funzione.

IL PRESIDENTE
 (MASCOTTERRANI)

IL PRESIDENTE
 (MASCOTTERRANI)

REGIONE EMILIA - ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 (EVALUAZIONE)
 L'UFFICIALE SOTTOSCRIVENTE
 Dott. ssa. Carla Maria Feltoni



19. In merito al **Lotto 10** - Edificio Municipale Temporaneo - Magazzino in Medolla si specifica quanto segue:

- la superficie utile indicata nell'Allegato 1 verrà destinata ad autorimessa, uffici, spogliatoi, bagni, deposito materiale vario (palchi, transenne, materiale edile, materiali per manutenzione edifici) mezzi per la manutenzione del verde;
- per portare in quota il lotto (+0,60 m dal piano di campagna attuale) preliminarmente sono necessarie opere di riempimento come specificato al Lotto 8;
- il lotto dovrà essere dotato di n. 2 (ingressi/uscita) carrabili su via Grande, chiusi da cancelli automatici.
- La parte destinata ad autorimessa dovrà poter contenere in deposito:
 - n. 2 scuolabus (dim. 8.50x2.50xh4.00 m)
 - n. 2 autocarri (dim. 6.00x2.50xh5.00 m)
 - n. 8 autovetture;
- l'edificio deve essere dotato di ingressi contrapposti per permettere l'entrata e l'uscita dei mezzi in entrambi i lati del fabbricato;
- nella localizzazione dell'edificio è preferibile che si mantenga una distanza dal confine del lotto tale da permettere agli scuolabus di entrare ed uscire agevolmente;
- nell'edificio si rende necessario prevedere:
 - n. 1 ufficio squadra operai (ambiente riscaldato, comprensivo di linee dati e predisposizione di allaccio della stessa al limite del lotto verso via Grande);
 - n. 2 servizi igienici U/D (doccia, wc, lavandino) (ambiente riscaldato);
 - n. 2 spogliatoi U/D (ambiente riscaldato);
 - n. 1 officina per manutenzione piccola attrezzatura;
 - n. 1 deposito di attrezzatura per la manutenzione del verde (n. 4 decespugliatori, 1 trattorino tagliaerba, n. 1 trattore, n. 4 rasaerba a spinta etc...);
 - n. 1 deposito per la Protezione Civile in cui sia possibile entrare con muletti;
- nell'area esterna al magazzino è opportuno predisporre le seguenti zone definite:
 - Area Lavaggio con superficie asfaltata/cementata con pendenza idonea alla raccolta delle acque di risulta, dal lavaggio di pulmini e automezzi, in apposite caditoie e/o griglie con conseguente allaccio in fognatura previo passaggio in idoneo pozzetto disoleatore opportunamente dimensionato;
 - Area Stoccaggio materiale sciolto, suddivisa n. 4 box opportunamente pavimentati e suddivisi con pareti di altezza di almeno 2 m, per lo stoccaggio di materiale inerte per manutenzione delle strade, stoccaggio di sale sciolto per la manutenzione invernale delle strade e altri materiali necessari alla squadra operaia.

20. In merito al **Lotto 11** - Edificio Municipale Temporaneo - Caserma dei Carabinieri di Sant'Agostino si specifica quanto segue:

la Caserma Temporanea sarà dimensionata per una forza operativa minore di 7 unità suddivisa in zone come di seguito specificato:

Zona operativa (176 m²): ospitante atrio, sala d'attesa, servizi igienici per il pubblico, servizi igienici per militari divisi U-D, archivio, box piantone, ufficio Comandante, ufficio Sottufficiale, ufficio scrivani, locale di massima sicurezza, sala apparati, n.2 camere di sicurezza (con disimpegno e servizio) e un locale per la custodia temporanea di soggetti d'interesse operativo.

Zona logistica (140 m²): ospitante sala mensa-ritrovo, cucina con dispensa, ripostiglio, servizi igienici per militari divisi U-D, n.2 camere doppie con servizi, locali lavatoio-sten-

magi
Zona
gruppi
l'inte
autorimessa n.2 posti auto e n.1 posto moto, locale termica, locale carico-scarico armi e connettivo per



- Zona alloggi (180 m²): ospitante n.2 abitazioni di circa 90 m² ciascuna, con ingresso indipendente dalle altre zone;
- le pareti interne e i solai delimitanti le camere di sicurezza (compreso disimpegno e servizio), i locali di massima sicurezza e il locale scarico-carico armi dovranno essere realizzati in calcestruzzo armato, rasato senza intonaco;
- le porte esterne di accesso alla stazione dovranno essere di tipo blindato così come le porte interne delle camere di sicurezza (disimpegno compreso) e del locale di massima sicurezza;
- la caserma vera e propria e alloggi, dovranno avere utenze separate;
- deve essere previsto un impianto antintrusione con sensori volumetrici infrarosso e predisposto l'impianto di videosorveglianza interno ed esterno.

21. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano alcune attività comprese nell'appalto:

- le opere relative a eventuali demolizioni di muri di confine, di recinzioni per permettere l'accesso al cantiere, compreso il carico, il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore;
- la demolizione di strutture o parte di strutture preesistenti, con particolare riguardo a quelle segnalate nell'Allegato 2, compreso l'eventuale piano di demolizione da sottoporre ad approvazione agli enti preposti, il carico, il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore;
- le opere di modellamento dei terreni mediante scavi /riporti, eseguite con mezzi meccanici, compreso il carico il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore; ovvero il riutilizzo nei rilevati e/o riempimenti di cavi, ove possibile, e per risagomature e riprofilature del sito;
- le fondazioni degli edifici, identificate in base al calcolo strutturale e alle caratteristiche geologico-geotecniche del sito;
- la pavimentazione stradale, incluso il sottofondo (che prima dell'avvio della costruzione, se proveniente da materiale riciclato deve essere fornito di tutta la certificazione di legge, compresa la verifica dell'assenza di fibre di amianto) della viabilità interna, dei piazzali di pertinenza e dei parcheggi, il tout-venant bitumato, ricoperto da uno strato di usura in conglomerato bituminoso fillerizzato, e le segnalazioni stradali;
- i marciapiedi attorno agli Edifici, opportunamente sagomati per permettere l'agevole accesso ai diversamente abili, della larghezza di almeno 1,20 m in betonelle o altro materiale idoneo antisdrucchiolo, su un massetto in calcestruzzo o altro materiale idoneo, con realizzazione di pozzetti sifonati di raccolta dei pluviali;
- la realizzazione, ove prevista, di recinzione perimetrale in grigliato metallico di opportuna dimensione (h=2,20 m), incluso/i cancello/i di accesso carrabile motorizzato/i, delle dimensioni idonee per consentire l'ingresso delle autopompe V.V.F. come da normativa di settore e pertanto della larghezza minima di m 3,50, e comprensiva dei necessari ulteriori cancelli di servizio di pari dimensioni e cancelli pedonali;
- la realizzazione di idonea pensilina all'ingresso o agli ingressi principali degli edifici, per la migliore protezione dalle intemperie, al momento dell'entrata e dell'uscita dall'edificio;
- l'eventuale abbattimento di alberature anche di alto fusto che interessano l'area di sedime degli edifici pubblici temporanei, comprese l'ottenimento di eventuali autorizzazioni all'abbattimento e successiva eventuale ripiantumazione;
- la realizzazione di eventuali muri o opere di sostegno dei terreni;
- le aree a verde e di viabilità e parcheggio;
- la realizzazione di reti di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche delle aree di pertinenza;
- la realizzazione di reti di distribuzione elettrica, telefonica e cablatura rete dati, compreso armadio rack completo di patch (centro stella) negli eventuali locali adibiti al servizio

CALCOZZO
INGEGNERIA
EDILI
S.p.A.

IL PRESIDENTE
(VASCOTTERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 EVENTI SISMICI 2012
L'UFFICIALE SINGANTE
Dott.ssa Claudia Balboni



sanitario e negli uffici, gas, idrica e fognaria, con le necessarie tubazioni e pozzetti di ispezione e di scarico, muniti di chiusini in ghisa carrabili, comprensivo di allaccio delle acque nere nel condotto comunale fino al punto di presa sul confine del lotto come indicato dai comuni;

- negli EST, idonea predisposizione per l'installazione delle Lavagne Interattive Multimediali in ogni aula, anche esistente;
- eventuali aste portabandiera, con i necessari supporti fissati a terra o a parete esterna secondo le disposizioni della Direzione Lavori;
- l'impianto di illuminazione delle aree di pertinenza;
- installazione di fosse biologiche settiche e/o imhoff nel rispetto della normativa di settore nel sito di intervento.

Gli arredi non sono compresi nel bando di gara, tuttavia occorre ipotizzare le postazioni lavorative per dimostrare il soddisfacimento delle esigenze espresse; in particolare per le Aula Magne è necessario graficizzare la posizione delle sedute.

Articolo 02 - Ammontare dell'appalto, modalità di aggiudicazione, norme regolanti la gara

1. L'appalto prevede la costruzione di n. 11 E.P.T., come indicato nell'Allegato 1, da progettare e realizzare con tipologie costruttive scelte dall'impresa.
2. Sull'importo di ogni Lotto, deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'Impresa in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, non soggetto ad alcun ribasso, determinato, considerata l'urgenza, nella percentuale omnicomprensiva del 4,5% (quattrovirgolacinque percento) dell'importo lordo dei lavori, che deve essere esplicitato attraverso computo sommario redatto a cura dell'impresa, già in fase di presentazione dell'offerta.
3. L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163 del 12.04.2006 e art. 120 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.. L'aggiudicazione è impegnativa per l'Impresa ma non per l'Amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.
4. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. ed in conformità all'Allegato A al predetto Regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali «OG1». La distribuzione relativa alle categorie di lavoro da realizzare risulta riassunta nel seguente prospetto:

	Lavori	Opere	Incidenza Opere EST e EMT (Uffici e Caserma)	Incidenza Opere EMT (Magazzini)
1	Edifici civili e Industriali	OG1	61%	75 %
2	Impianto idrico-sanitario	OS3	15%	6 %
3	Impianto termico	OS28	14%	12 %
4	Impianti elettrici, telefonici, adsl etc.	OS30	10%	7%
TOTALE GENERALE			100%	100 %

5. In derog. sopradescritta misura mass



to legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i lavori a prevalente «OG1», sono subappaltabili nella stesso dei requisiti necessari.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE STRAORDINARIA
 STRUTTURATA COME PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - EMENDATA
 UFFICIO REGIONALE DI ROMA
 IL PRESIDENTE (VASCOLETTI)
 EMILIA REGIONE

Articolo 03 - Norme che regolano la progettazione ed i lavori

1. La progettazione ed i lavori di ogni singolo lotto, nonché delle relative opere di urbanizzazione delle aree di pertinenza, oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto, sono sottoposti a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto nonché alle Ordinanze di Protezione Civile e del Commissario Delegato, emanate ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per fronteggiare gli eventi calamitosi per cui sono richiesti i lavori previsti in gara.

2. Tutte le opere nonché gli impianti devono essere inoltre progettate e realizzate conformemente a tutte le Leggi, Decreti, Norme e Regolamenti ivi applicabili ed in ottemperanza alle prescrizioni riportate dalle seguenti leggi e normative se non derogate, secondo la destinazione d'uso dei singoli E.P.T.:

- Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
- Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs n 163 del 22 aprile 2006;
- Regolamento di attuazione del D.lgs n. 163 del 22 aprile 2006 recante "Codice dei Contratti Pubblici" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207;
- Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145;
- Decreto legislativo n. 81/2008 , 106/2009 e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 relativo alle norme tecniche di edilizia scolastica;
- Decreto Ministeriale n.37/2008 relativo agli impianti a servizio degli edifici;
- Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);
- le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;
- le norme emanate da enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti, che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 – "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 gennaio 2008 - "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" (in seguito NTC 2008) di cui alla Gazzetta Ufficiale del 04/02/2008;
- Circolare n. 617 del 02.02.2009 "Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008" (in seguito NTC 2008 - Istruzioni) considerando che le opere da realizzare rientrano tra le costruzioni di classe d'uso IV (2.4.2. NTC 2008).
- Consiglio Superiore dei lavori Pubblici – istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 nonché secondo tutte norme UNI EN relative ai vari materiali impiegati nella realizzazione degli edifici;
- Ordinanza DPCM 3274 del 20 marzo 2003 così come integrata dalle ordinanze 3379 del 5 novembre 2004 e 3431 del 3 maggio 2005, relativa ai criteri per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- Decreto Ministeriale del 26 agosto 1992, "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996, "regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";

CEI COORDINATORE
ING. ERIC
10/05/2012

IL PRESIDENTE
(VASCOPERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - VERBA SISMICI 2012
L'UFFICIALE RESPONSABANTE
Dot.ssa Carla Felber



- Decreto del Ministro dell'Interno del 26 giugno del 1984 e s.m.i. "omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi";
- D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, "regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. n.78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010;
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- Regio Decreto n.773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- EUROCODICE 2 "Progettazione delle strutture di calcestruzzo";
- EUROCODICE 5 "Progettazione delle strutture in legno" parte 1.1.: regole generali e per gli edifici;
- EUROCODICE 8 "Design of structures for earthquake resistance – General rules, seismic actions and rules for buildings";
- le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti il miglioramento della prestazione energetica;
- DPCM del 5.12.97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche (DPR 503/96 e DM 236/89), comprese quelle per i non/ipo vedenti;
- Decreto Legge 21 giugno 2013 n.69 convertito con modificazioni dalla Legge n.98 del 09/08/2013 di cui alla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20/08/2013 in vigore da 21/08/2013.

3. In riferimento alle deroghe previste dal D.L. n.74 del 6 giugno 2012 si rimanda alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012" ed alla Delibera dal Consiglio dei Ministri del 16.10.2012.

4. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare agli Edifici di ogni Lotto, tutte le varianti necessarie a renderli conformi alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, anche se sopravvenute durante la validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.

5. Preliminarmente alla progettazione esecutiva e all'inizio dei lavori, l'Impresa deve aver completamente eseguiti i necessari accertamenti, verifiche e controlli sulle aree di pertinenza, sulle caratteristiche idrogeologiche e geotecniche, sulla eventuale presenza di servitù, sul recapito delle reti di urbanizzazione primaria e sui confini delle aree, sulla consistenza delle opere da demolire e da smaltire a seguito della demolizione, in modo da avere piena cognizione dello stato dei luoghi, in quanto la documentazione allegata al bando è da considerarsi indicativa e non esaustiva.

6. Sono da intendersi come vincolanti tutte le prescrizioni contenute nella prima parte del presente Capitolato (Norme Generali), oltre alle prescrizioni stabilite dalle vigenti normative e ordinanze. Le indicazioni contenute nella seconda parte del Capitolato (Specifiche tecniche) sono da ritenersi come richieste minime tecniche ma non vincolati, in quanto migliorabili a seguito dell'offerta presentata dall'impresa.

Il presente Capitolato stabilisce anche i requisiti minimi cui deve rispondere la progettazione, che dovrà essere redatta in conformità alle norme specifiche applicabili (DLgs 163/2006, DPR 207/2010, Norme Tecniche per le Costruzioni, norme CEI, UNI, ecc.).

8. Requisiti minimi del progetto strutturale: deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa riguardante l'assunzione delle responsabilità facente parte del presente Capitolato. I requisiti minimi che devono essere realizzati gli interventi, sia per quanto attiene alle opere in elevazione. La vita nominale degli edifici è da stabilirsi in base all' destinazione d'uso IV. La caratterizzazione geotecnica deve essere basata sui dati forniti dalla relazione d'indagine geologica allegata al bando, ove presente. Nel caso in cui la relazione

IL PRESIDENTE
(VASCO ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012



d'indagine geologico-geotecnica non fosse presente nella documentazione resa disponibile, il concorrente potrà fare riferimento, per la redazione dell'allegato di gara "Relazione strutturale con schemi di calcolo", alle specifiche carte di caratterizzazione generale dell'area, mentre in sede di redazione del progetto esecutivo, sarà cura della stazione appaltante, fornire la relazione d'indagine geologico - geotecnica per la redazione del calcolo strutturale esecutivo o autorizzare l'impresa, previo controllo e autorizzazione della spesa da parte del R.U.P., alla redazione della relazione geologica-geotecnica.

9. Requisiti minimi del progetto termo-meccanico: deve essere adeguato alle differenti destinazioni d'uso e pienamente rispondente a tutte le vigenti normative in materia, con particolare riferimento al contenimento dei consumi energetici. Deve essere valutata la possibilità di un idoneo sezionamento degli impianti tra i vari locali, per ottenere un contenimento dei consumi e una maggiore flessibilità nella gestione delle varie funzioni. Deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa per la zona climatica relativa al sito ove è prevista la realizzazione degli interventi e deve essere garantito che non si formi condensa né sulla faccia interna degli elementi costruttivi, che formano l'involucro del fabbricato, né all'interno degli strati isolanti che ne fanno parte. Gli impianti termici devono garantire l'entrata a regime, ad una temperatura di almeno 18 °C, in un tempo non superiore a 60 minuti, in presenza di una temperatura esterna pari a - 5 °C. Gli impianti devono garantire adeguata ventilazione ed il controllo dell'umidità relativa di tutti gli ambienti.

10. Requisiti minimi del progetto elettrico: gli impianti elettrici devono essere eseguiti secondo le vigenti normative in materia e devono consentire la piena fruibilità degli spazi. Tutti i locali e gli spazi interni devono essere dotati di apparecchi di illuminazione secondo gli standard illuminotecnici stabiliti dal DLgs 81/2008, dalle norme CEI e UNI, in particolare dalla UNI 12464 e dalla norma UNI 1838 (per quanto attiene l'illuminazione di sicurezza), nonché dalle norme di prevenzione incendi. Devono essere forniti inoltre i seguenti impianti speciali: telefonico e dati in ogni ufficio, adsl, impianto citofonico.

11. Requisiti minimi progetto acustico: le prestazioni acustiche devono essere conformi al D.P.C.M. 5.12.1997, con riferimento alle prescrizioni di cui alla tabella A - categoria di riferimento. Particolare attenzione si deve prestare all'inquinamento acustico che può costituire disturbo alle attività svolte in locali adiacenti, considerando lo stesso edificio, o rispetto a strutture circostanti, secondo quanto previsto dall'attuale normativa (Legge 26.10.1995 N. 447 e Dlgs 81/2008). Per il Lotto 3 - Scuola di Musica si prescrivono requisiti di qualità acustica migliorativi rispetto ai minimi previsti dalle norme vigenti, come meglio descritto al punto 14 dell'Articolo 1.

12. Le caratteristiche prestazionali sopra individuate devono ritenersi come minime e nell'offerta tecnica deve trovarsi la dimostrazione che il progetto proposto è rispondente alle prescrizioni su specificate.

13. La dimostrazione che il progetto offerto è rispondente alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto può avvenire sia attraverso idonea evidenziazione nella Relazione Tecnico-Illustrativa o con apposite schede tecniche di prodotto idonee ad individuare le caratteristiche dei prodotti offerti ed i calcoli che, sulla base di tali schede tecniche, dimostrino l'assunto. Ove non si forniscano schede tecniche si deve fare riferimento a normative europee che l'offerente si impegna a rispettare con il prodotto fornito. La carenza (mancanza od incompletezza) delle dimostrazioni su specificate, ovvero la loro erroneità, anche parziale, ovvero ancora, prestazioni, anche solo in parte, risultanti inferiori a quelle su indicate, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a zero per l'intera offerta tecnica.

14. Nell'ambito delle imposizioni di carattere generale in ordine alle soluzioni tecniche strutturali, impiantistiche ed architettoniche, già contenute nel presente Capitolato Speciale di Appalto, vengono valutate positivamente soluzioni innovative che apportino un miglioramento sostanziale all'opera in generale, con particolare riferimento all'utilizzo di tecnologie per la bioedilizia, al risparmio gestionale ed energetico, oltre che, ovviamente, alla sicurezza sismica.

CITTA' DI ROMA
DIREZIONE REGIONALE
COMUNE DI ROMA
C.C.

IL PRESIDENTE
(VASCO ERRANI)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
STRUTTURA COMUNITARIA
LE STRAORDINARIE
L. 138/2012 - EMERGENZE SISMICHE 2012
L'UFFICIO REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE





Articolo 04 - Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori

1. L'Impresa accetta incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale di Appalto e nel bando di gara.
2. Il prezzo "a corpo", offerto dall'impresa, deve comprendere ogni onere relativo al completamento della progettazione dei lavori oggetto del presente Capitolato e ogni onere ad essi afferente, compreso l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e la predisposizione di tutte le pratiche previste in materia per le opere da realizzare e per le opere offerte, laddove previste.
3. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare tutte le varianti necessarie a rendere il progetto conforme alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, che dovessero sopravvenire, per tutta la durata di validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.

Articolo 05 - Qualità e provenienza dei materiali

1. Tutti i materiali devono essere delle migliori qualità nelle rispettive loro specie, senza difetti, ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è per essi prescritto dalla legislazione vigente.
2. La provenienza dei materiali sarà liberamente scelta dall'Impresa purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei lavori e della Commissione di Collaudo, di cui al successivo Art. 21, i materiali stessi siano accettati.
3. Le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e le prescrizioni tecniche sono riportate nello specifico "Capo II – Specifiche tecniche".

Articolo 06 - Documenti che fanno parte del Contratto

1. Unitamente al presente Capitolato Speciale d'Appalto costituiscono parte integrante del contratto, i seguenti documenti:
 - il bando di gara;
 - il capitolato generale approvato con D.M. n. 145/2000 per gli articoli non abrogati, nonché
 - il progetto esecutivo redatto a cura dell'impresa, come approvato dall'Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 207/2010, composto da:
 - elaborati grafici del progetto e relazioni;
 - elenco dei prezzi unitari, da utilizzare nel caso di variazioni in corso d'opera dell'importo a corpo;
 - piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 131 del Codice, redatto in conformità di quanto disposto dall'art. 100 del D.lgs. n. 81/2008;
 - cronoprogramma disposto ai sensi dell' art. 40 del Regolamento (DPR 207/2010);

le Polizze di Garanzia.
Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, norme e circolari vigenti in materia di lavori pubblici, laddove non derogate, e in particolare il DLgs del 04.2006, n. 163, il DPR n. 207/10, il DM n. 145 del 19 aprile 2000, nonché le norme CNR, U.N.I., CEI le tabelle CEI-UNEL e le relative Leggi Regionali per le parti necessarie all'applicazione delle leggi su richiamate.

IL PRESIDENTE
(VASCOPERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA
14/5/2012 - 15/04/2012
UFFICIO DEL PRESIDENTE
Dott.ssa Crisla Balboni



Articolo 07 - Valutazione delle offerte

1. La commissione provvederà alla disamina delle offerte, sia valutando i singoli requisiti (sottocriteri) per ciascuna offerta, sia nel loro complesso, confrontando tra loro tutte le offerte ammesse. Per ciascun sottocriterio è inizialmente attribuito un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 10 (dieci).
2. I coefficienti, come sopra determinati, sono moltiplicati per i pesi corrispondenti di ciascun requisito e divisi per dieci, determinando così per ciascuna offerta e per ciascun sottocriterio il relativo punteggio.
3. Parametrazione di ogni criterio: una volta assegnati i punteggi per ogni criterio il punteggio più alto viene rapportato al valore massimo attribuibile per ogni criterio, mentre gli altri punteggi sono adeguati proporzionalmente in base alle formule riportate per ciascun criterio.
4. Riparametrazione finale: una volta ottenuti i punteggi totali per ciascuna offerta tecnica (sommatoria dei risultati ottenuti dalla parametrazione di ogni criterio), il punteggio più alto è rapportato al valore massimo attribuibile, mentre gli altri punteggi sono adeguati proporzionalmente in modo lineare.
5. Per la valutazione dell'offerta, i parametri di merito tecnico ed i punti disponibili, risultano per i seguenti Lotti:

1	MIRANDOLA (MO)	EST - Ampliamento e rimodulazione interna dell'EST Lotto 17
5	NONANTOLA (MO)	EST - Asilo Nido
6	CASTELFRANCO EMILIA (MO)	EST - ISTITUTO SPALLANZANI

- qualità estetico-formale, inserimento paesaggistico, utilizzazione ottimale degli spazi: da 0 sino a punti:	20
- aumento delle superfici utili totali calpestabili: da 0 sino a punti	10
- qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne: da 0 sino a punti	20
- qualità degli impianti: da 0 sino a punti	20
Punti disponibili per merito tecnico, sino a punti:	70
Punti disponibili per offerta economica, sino a punti:	30
Totale punti disponibili:	100

IL PRESIDENTE
 (VASCÒ ERRANI)

Parametri relativi al merito tecnico e punti disponibili:

- **qualità estetico-formale, inserimento paesaggistico, utilizzazione ottimale degli spazi**

Saranno considerati elementi di pregio:

- qualità estetico-formale e pregio architettonico: da 0 sino a punti:
- inserimento paesaggistico, anche in relazione alle caratteristiche dell'area assegnata ed al contesto urbanistico-sociale dell'intervento: da 0 sino a punti:
- l'utilizzazione ottimale degli spazi: da 0 sino a punti

$P.EF. = 20 \times (EF - EF_{min}) / (EF_{max} - EF_{min})$

in cui:

- P.EF. = punteggio della qualità estetico-formale del concorrente in esame;
- EF = qualità estetico-formale offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;
- EFmin = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;
- EFmax = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte

- **aumento percentuale della superficie utile calpestabile, rispetto alle dimensioni minime richieste**

REGIONE EMILIA-ROMANA
 STRUTTURA COMPLESSIVA PER LE STRAORDINARIE
 L. 136/2017 - ELEZIONI REGIONALI 2012
 UFFICIO REGIONALE
 Dott. s.s. Balboni



Sarà considerato elemento di pregio l'aumento percentuale della superficie utile calpestabile, rispetto a quella indicata nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2.

In particolare sarà considerato:

- aumento percentuale tra 1% ed il 5% (compreso), punti: 3
- aumento percentuale tra il 5% ed il 10% (compreso), punti: 8
- aumento percentuale oltre al 10% della superficie, punti: 10

- qualità dei materiali e finiture: durabilità, manutenibilità e facilità di gestione

Sarà considerata elemento di pregio la qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei diversi elementi.

- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati nella realizzazione delle strutture portanti: da 0 fino a punti: 4
- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione dei componenti architettonici, delle finiture interne ed esterne: da 0 fino a punti 8
- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati nella realizzazione degli impianti: da 0 sino a punti 8

Il punteggio relativo a tale parametro di valutazione sarà così determinato:

$$P.F. = 20 \times (F - F_{min}) / (F_{max} - F_{min})$$

In cui:

P.F. = punteggio della qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne del concorrente in esame.

F = qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;

F_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

F_{max} = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

- qualità degli impianti

Saranno considerati elementi qualificanti per la valutazione della qualità degli impianti, l'impiego di materiali, soluzioni impiantistiche e tecnologiche finalizzate:

- alla tutela delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia, relativamente all'installazione di impianto fotovoltaico o altra fonte energetica rinnovabile ad alta efficienza e rendimento, da 0 sino a punti: 7
- alla tutela delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia relativamente all'ottenimento della certificazione energetica di tipo A: 7
- alla gestione separata degli impianti: da 0 sino a punti: 2
- alla presenza di impianto di raffrescamento: da 0 a punti 2
- alla minimizzazione di messa a regime di impianto termico: da 0 sino a punti. 2

Il punteggio relativo a tale parametro di valutazione sarà così determinato:

$$P.I. = 20 \times (I - I_{min}) / (I_{max} - I_{min})$$

In cui:

P.I. = punteggio della qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne del concorrente in esame.

I = qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;

I_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

I_{max} = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

IL PRESIDENTE
(VASCOLLERRANI)

IL PRESIDENTE
(VASCOLLERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA DELLE STRAORDINARIE
L. 135/2012 - ELENCO SISMICI 2012
LIVELLO 1 - CATEGORIA 1
LIVELLO 2 - CATEGORIA 2
LIVELLO 3 - CATEGORIA 3
LIVELLO 4 - CATEGORIA 4



6. Per la valutazione dell'offerta, i parametri di merito tecnico ed i punti disponibili, risultano per i seguenti Lotti:

2	MIRANDOLA (MO)	EST - Aula Magna
3	MIRANDOLA (MO)	EST - Scuola di Musica
4	SAN FELICE SUL PANARO (MO)	EST - Aula Magna

- qualità estetico-formale, inserimento paesaggistico, utilizzazione ottimale degli spazi: da 0 sino a punti: 20
- aumento delle superfici utili totali calpestabili: da 0 sino a punti 10
- qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne: da 0 sino a punti 10
- qualità degli impianti: da 0 sino a punti 20
- qualità acustica: da 0 sino a punti 10

Punti disponibili per merito tecnico, sino a punti: 70
 Punti disponibili per offerta economica, sino a punti: 30
 Totale punti disponibili: 100



Parametri relativi al merito tecnico e punti disponibili:

- **qualità estetico-formale, inserimento paesaggistico, utilizzazione ottimale degli spazi**

Saranno considerati elementi di pregio:

- qualità estetico-formale e pregio architettonico: da 0 sino a punti: 5
- inserimento paesaggistico, anche in relazione alle caratteristiche dell'area assegnata ed al contesto urbanistico-sociale dell'intervento: da 0 sino a punti: 5
- l'utilizzazione ottimale degli spazi anche di servizio, visibilità, platea inclinata: da 0 sino a punti 10

$P.EF. = 20 \times (EF - EF_{min}) / (EF_{max} - EF_{min})$

in cui:

P.EF. = punteggio della qualità estetico-formale del concorrente in esame;

EF = qualità estetico-formale offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;

EFmin = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

EFmax = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte

- **aumento percentuale della superficie utile calpestabile, rispetto alle dimensioni minime richieste**

Sarà considerato elemento di pregio l'aumento percentuale della superficie utile calpestabile rispetto a quella indicata nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2.

In particolare sarà considerato:

- aumento percentuale tra 1% ed il 5% (compreso), punti:
- aumento percentuale tra il 5% ed il 10% (compreso), punti:
- aumento percentuale oltre al 10% della superficie, punti:

- **qualità dei materiali e finiture: durabilità, manutenibilità e facilità di gestione**

Sarà considerata elemento di pregio la qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei diversi elementi.

- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati nella realizzazione delle strutture portanti: da 0 fino a punti. 2
- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione dei componenti architettonici, delle finiture

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 IL PRESIDENTE:
 (MASCIO ERRANT)
 Dott. Sergio C. ...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONE VERBALE STRAORDINARIA
 L. 135/2011 - EVENTI SISMICI 2012
 L'UFFICIO DI COORDINAMENTO
 Dott. Sergio C. ...



- interne ed esterne: da 0 fino a punti 4
- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati nella realizzazione degli impianti: da 0 sino a punti 4

Il punteggio relativo a tale parametro di valutazione sarà così determinato:

$$P.F. = 10 \times (F - F_{min}) / (F_{max} - F_{min})$$

In cui:

P.F. = punteggio della qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne del concorrente in esame.

F = qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 10;

F_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 10, assegnato alle offerte;

F_{max} = parametro più elevato, compreso tra 0 e 10, assegnato alle offerte;

- qualità degli impianti

Saranno considerati elementi qualificanti per la valutazione della qualità degli impianti, l'impiego di materiali, soluzioni impiantistiche e tecnologiche finalizzate:

- alla tutela delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia, relativamente all'installazione di impianto fotovoltaico o altra fonte energetica rinnovabile ad alta efficienza e rendimento, da 0 sino a punti: 7
- alla tutela delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia relativamente all'ottenimento della certificazione energetica di tipo A: 7
- alla gestione separata degli impianti: da 0 sino a punti: 2
- alla presenza di impianto di raffrescamento: da 0 a punti 2
- alla minimizzazione di messa a regime di impianto termico: da 0 sino a punti. 2

Il punteggio relativo a tale parametro di valutazione sarà così determinato:

$$P.I = 20 \times (I - I_{min}) / (I_{max} - I_{min})$$

In cui:

P.I = punteggio della qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne del concorrente in esame.

I = qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;

I_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

I_{max} = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

qualità acustica

Saranno valutati la qualità e lo standard tecnologico di materiali impiegati, soluzioni costruttive e scelte dei materiali, finalizzate:

- all'ottimizzazione della qualità acustica, in base alla scelta dei materiali, delle dotazioni e della geometria dell'Aula Magna relativamente ai Lotti 2 e 4, e della sala prove, relativamente al Lotto 3: da 0 a punti 5
- all'inserimento di soluzioni per la flessibilità e divisibilità dell'Aula Magna relativamente ai Lotti 2 e 4, e della sala prove, relativamente al Lotto 3, da 0 a punti 5

Il punteggio relativo a tale parametro di valutazione sarà così determinato:

$$P.A = 10 \times (I - A_{min}) / (A_{max} - A_{min})$$

In cui:

P.A = punteggio della qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne del concorrente in esame.

A = qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e

A_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 10, assegnato alle offerte;

IL PRESIDENTE
PASCO ERRANI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVASIONE IMPOSTE
UFFICIO REGIONALE IMPOSTE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione dei componenti architettonici, delle finiture interne ed esterne: da 0 fino a punti 8
- la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati nella realizzazione degli impianti: da 0 sino a punti: 8

Il punteggio relativo a tale parametro di valutazione sarà così determinato:

$$P.F. = 20 \times (F - F_{min}) / (F_{max} - F_{min})$$

In cui:

P.F. = punteggio della qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne del concorrente in esame.

F = qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;

F_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

F_{max} = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

- qualità degli impianti

Saranno considerati elementi qualificanti per la valutazione della qualità degli impianti, l'impiego di materiali, soluzioni impiantistiche e tecnologiche finalizzate:

- alla tutela delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia, relativamente all'installazione di impianto fotovoltaico o altra fonte energetica rinnovabile ad alta efficienza e rendimento, da 0 sino a punti: 7
- alla tutela delle risorse ambientali e alla sostenibilità edilizia relativamente all'ottenimento della certificazione energetica di tipo A: 7
- alla gestione separata degli impianti: da 0 sino a punti: 2
- alla presenza di impianto di raffrescamento: da 0 a punti 2
- alla minimizzazione di messa a regime di impianto termico: da 0 sino a punti. 2

Il punteggio relativo a tale parametro di valutazione sarà così determinato:

$$P.I = 20 \times (I - I_{min}) / (I_{max} - I_{min})$$

In cui:

P.I = punteggio della qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne del concorrente in esame.

I = qualità, durabilità, manutenibilità e facilità di gestione dei materiali e delle finiture interne ed esterne offerta dal concorrente in esame, espressa con un parametro sintetico compreso tra 0 e 20;

I_{min} = parametro meno elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

I_{max} = parametro più elevato, compreso tra 0 e 20, assegnato alle offerte;

8 Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica, per ogni Lotto, si applicherà la seguente formula:

$$P.P. = 30 \times R_i / R_{max}$$

in cui:

P.P. = punteggio relativo al prezzo del concorrente i-esimo;

R_i = ribasso offerto dal concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso massimo offerto tra tutti i concorrenti.

Articolo 08 - Elaborati progettuali da allegare all'offerta

1. La documentazione allegata all'offerta deve permettere di individuare chiaramente la qualità e la rispondenza alle normative di interesse; il maggior dettaglio metterà l'Amministrazione nelle condizioni di valutare meglio il progetto e di verificare la conformità delle opere realizzate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONE LE STRAORDINARIE
 L. 135/2012 - ELENCO DEI COMPONENTI
 IL PRESIDENTE (VASCO ERRANI)



2. Gli elaborati progettuali, sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa, saranno redatti secondo quanto previsto nella Sezione II del Capo I del D.P.R. 207/2010. Essi saranno allegati all'offerta tecnica per la valutazione della stessa, e dovranno comprendere i seguenti documenti, redatti e sottoscritti a cura di professionista/i, abilitato/i alle varie specializzazioni, nonché dal responsabile del coordinamento e dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:

- a. **elenco completo dei documenti allegati all'offerta;**
- b. **relazione tecnico-illustrativa** che evidenzi il soddisfacimento dei requisiti espressi nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel rispetto delle normative vigenti, nonché le misure adottate per salvaguardare la tutela ambientale, i valori culturali e paesaggistici;
- c. **relazione sugli impianti** con schemi funzionali e planimetrici;
- d. **relazione acustica** ed elaborati necessari per la Scuola di Musica e per le Aula Magna, a dimostrazione del soddisfacimento dei requisiti acustici richiesti;
- a. **relazione sul contenimento energetico** che evidenzi, come richiesto dal presente Capitolato, il rispetto dei valori contenuti nell'allegato C del D.Lgs. 19.08.2005 n. 192 così come integrato dal D.Lgs. 20/12/2006 n. 311;
- b. **elaborati grafici** redatti in scale scelte dal concorrente e debitamente quotati, con illustrazione del progetto attraverso planimetrie generali di inserimento dell'Edificio nell'area individuata nell'Allegato 2, piante, prospetti, sezioni, soluzioni costruttive ed impiantistiche;
- c. **prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza** dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, con relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, nonché alle eventuali lavorazioni interferenti in cantieri limitrofi, studio della viabilità di accesso al cantiere, indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- d. **computo degli oneri per la sicurezza;**
- e. **cronoprogramma** delle fasi di lavorazione, corredato da relazione sulle modalità organizzative di cantiere;
- f. **capitolato tecnico prestazionale** descrittivo di materiali, tecnologie e impianti proposti e offerti, con relative schede;
- g. **relazione sulla gestione delle materie di scavo e sulle demolizioni (ove previste);**
- h. **relazione strutturale** descrittiva del comportamento concettuale delle strutture, con schemi di calcolo ed esplicitazione delle azioni agenti;
- i. **dichiarazione di approvabilità** del progetto, in quanto redatto nel rispetto dei requisiti tecnici minimi del presente Capitolato oltre alle soluzioni migliorative offerte, e delle normative vigenti.

L'omessa presentazione di uno degli elementi/elaborati sopra indicati, comporterà l'esclusione dalla presente gara.

3. L'offerta deve comprendere i seguenti elaborati, descrittivi degli elementi di pregio, che saranno valutati secondo i criteri esplicitati al precedente Articolo 7 del presente Capitolato:

- a. **relazione ed elaborati grafici** illustrativi delle qualità estetico-formale e dell'inserimento paesaggistico e dell'utilizzazione ottimale degli spazi;
- b. **dichiarazione dettagliata** dell'aumento in percentuale della superficie utile, rispetto alle dimensioni minime di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2;
- c. **relazione esplicativa**, corredata da eventuali schede tecniche, della qualità dei materiali impiegati nelle strutture portanti nei componenti architettonici e finiture e negli impianti, in relazione alla sostenibilità e facilità di gestione;
- d. **relazioni relative alla tutela ambientale** e alla sostenibilità (relazioni sulla sostenibilità e facilità di gestione; la eventuali schede tecnico-funzionali degli impianti, le impianto fotovoltaico e alla certificazione energetica alla sostenibilità edilizia), alla gestione separata degli



MECCANISMO
INTEGRAZIONE
15

IL PRESIDENTE
(MASCORRANT)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA
L. 135/2012 - FINANZIARI SIGNIFICI 2012
LUFFICIALE ROGANTE
Dot.ssa Anna Balboni



impianti nel caso di presenza di diverse attività, alla presenza di impianto di raffrescamento, alla minimizzazione dei tempi per la messa a regime dell'impianto termico.

Articolo 09 - Consegna area, tempo utile per la progettazione esecutiva e ultimazione lavori

1. Effettuata l'aggiudicazione, anche nelle more della sottoscrizione del contratto, verrà consegnata l'area oggetto dell'intervento. Si sottolinea che le aree indicate nel bando, nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, sono meramente localizzative, potrebbero essere state indicate più o meno ampie rispetto alla realtà, e quindi l'esatta perimetrazione sarà definita all'atto della consegna.
2. La consegna dell'area, per permettere all'Impresa il rilievo plano-altimetrico, il controllo sul recapito delle reti dei servizi, la progettazione esecutiva e la cantierizzazione, potrà avvenire anche entro 3 (tre) giorni consecutivi dall'aggiudicazione provvisoria, nelle more della stipula del contratto. Il ritardo nella consegna dell'area maggiore di due mesi dalla data di aggiudicazione, comporterà lo scioglimento del contratto.
3. Effettuata la consegna dell'area, il progetto esecutivo deve essere consegnato all'Amministrazione entro i termini indicati all'Articolo 1; lo stesso deve essere successivamente validato dal R.U.P. e approvato dall'Amministrazione, previa verifica.
4. La comunicazione della validazione da parte del R.U.P. e la successiva approvazione della progettazione potrà essere comunicata all'Impresa anche via fax o su posta e.mail certificata. Si potrà verbalizzare l'inizio dei lavori anche nello stesso giorno della comunicazione di validazione della progettazione esecutiva.
5. Nel caso in cui il progetto esecutivo non fosse consegnato nei tempi previsti o presentasse gravi lacune emerse in sede di verifica o non rispondesse ai requisiti richiesti e offerti, non sarà possibile procedere con la validazione o con la validazione condizionata degli stessi e si darà luogo all'applicazione delle penali e/o all'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria.
6. La consegna delle aree afferenti ai singoli lotti eventualmente aggiudicati alla stessa Impresa, potrà avvenire anche in tempi differiti, separatamente lotto per lotto, senza che l'aggiudicataria possa accampare richieste di maggiori oneri.
7. Qualora l'Impresa aggiudicataria non si presenti e/o non accetti la consegna dell'area e/o non dia inizio ai lavori, nei modi e nei termini stabiliti, l'Amministrazione ha facoltà di annullare l'aggiudicazione e di risolvere il contratto con semplice provvedimento amministrativo, senza bisogno di diffida giudiziale con escussione della fideiussione provvisoria e si provvederà all'esecuzione dei lavori con l'Impresa che segue (o che eventualmente precedeva), nella graduatoria di cui alla gara esperita.
8. Il tempo di esecuzione di ogni lotto funzionale aggiudicato, è fissato nell'Articolo 1 e nell'Allegato 1 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 10 - Programma dei lavori

1. All'atto della consegna dell'area l'impresa deve fornire il piano degli affidamenti relativi ai subappaltatori/subfornitori con la relativa documentazione a corredo prevista dalla normativa di settore.
2. Non appena consegnata l'area, l'impresa deve provvedere immediatamente, sulla scorta del progetto preliminare offerto, alle opere di accantieramento, pulizia e preparazione del cantiere e dei lavori, all'avvio delle lavorazioni propedeutiche alla demolizione delle opere esistenti ove previste e all'esecuzione della progettazione esecutiva, che dovrà essere consegnata nei tempi previsti nel presente Capitolato.
3. Ricevuto l'ordine della consegna dei lavori, l'Impresa deve predisporre e consegnare alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle

IL PRESIDENTE
(VASCÒ ERRANT)

REGIONE EMILIA-ROMANA
STRUTTURA COMPLESSIVA LE STRAORDINARIE
L. 135/2012 (EVENTI SISMICI 2012)
UFFICIO REGIONALE
L. 135/2012 (EVENTI SISMICI 2012)



proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione lavori, mediante apposizione di un visto entro due giorni. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

4. Il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- d) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008.

In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

5. Nell'attesa dell'approvazione del cronoprogramma da parte del Direttore dei Lavori, l'Impresa deve dare immediato avvio ai lavori, secondo il programma presentato.

6. Nel programma dei lavori si dovrà prevedere la continuazione dei lavori oltre gli orari fissati e nei giorni festivi, e su due turni lavorativi e dovranno essere già compresi gli eventuali periodi di maltempo tipici della stagione in cui vengono realizzati gli Edifici, nonché idoneo periodo per le eventuali demolizioni e per lo smaltimento delle macerie.

7. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo e delle disposizioni del precedente Articolo 9, dà facoltà all'Amministrazione di risolvere il contratto per colpa ed in danno dell'impresa.

Articolo 11 - Termine per la progettazione esecutiva e l'ultimazione dei lavori

1. Il termine utile per la progettazione esecutiva, per il piano di demolizione e di smaltimento delle macerie ove presenti, e per l'ultimazione dei lavori è indicato lotto per lotto, nell'Articolo 1 e nell'Allegato 1 al presente Capitolato, intendendosi il relativo periodo conteggiato in giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi, a decorrere dalla data di consegna delle aree secondo le modalità di cui all'Articolo 9. Detto termine è inderogabile, fatte salve le proroghe che possono essere concesse ai sensi di quanto disposto dal successivo Articolo 17 del presente Capitolato Speciale di Appalto.

2. La consegna della progettazione esecutiva e del piano di demolizione e di smaltimento delle macerie ove richiesto, deve essere comunicata dall'Impresa con apposita nota contenente l'elenco degli allegati redatti.

3. L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente comunicata dall'Impresa. Il Direttore dei lavori, in contraddittorio con l'impresa stessa, provvederà a redigere apposito certificato di ultimazione.



IL PRESIDENTE (VASCOPERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURE COMUNICAZIONE STRAORDINARIA
L. 13/02/12
UFFICIO INCANTE
Dott. C. Balboni

Articolo 12 - Elaborati progetto esecutivo

1. La progettazione esecutiva deve definire compiutamente l'intervento a corpo, in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico, nel pieno rispetto del progetto preliminare offerto.

2. Il progetto esecutivo deve essere composto dagli elaborati previsti dal Titolo II, CAPO I, - Sezione IV - Progetto esecutivo - del DPR 207/2010, redatti e sottoscritti a cura del legale rappresentante dell'impresa e da professionista/i specialista/i abilitato/i e dal progettista responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, e prevedere comunque i seguenti documenti:

- a) **elenco completo** degli elaborati presentati;
- b) **relazione generale** che precisi inoltre le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti prefabbricati da utilizzare e indichi le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche, comprese quelle relative ai non/ipo vedenti;
- c) **relazioni specialistiche**, compresa **relazione acustica** per la Scuola di Musica e per le Aula Magna, a dimostrazione del soddisfacimento dei requisiti acustici richiesti e offerti che dovranno includere idonei modelli di simulazione acustica applicati a modelli geometrici tridimensionali (CAD);
- d) **relazione sulla gestione delle macerie** con descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto e descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;
- e) **piano di demolizione e smaltimento delle macerie**, per i Lotti in cui si prevedono tali lavorazioni;
- f) **rilievo piano-altimetrico**;
- g) **censimento e progetto di risoluzione delle interferenze**;
- h) **elaborati grafici** comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale, ove necessario;
- i) **calcoli esecutivi** delle strutture e degli impianti;
- j) **piano di manutenzione** dell'opera e delle sue parti;
- k) **piano di sicurezza e di coordinamento** di cui all'Articolo 100 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- l) **cronoprogramma**;
- m) **elenco dei prezzi unitari** e eventuali analisi, redatte secondo l'art. 32 del DPR 207/2010, con riferimento all'Elenco Regionale dei Prezzi delle opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna art. 8 L.R. n. 11/2010 e art. 133 D.Lgs. n.163/2006, come da D.G.R. n.1048 del 23 luglio 2012) ;
- n) **computo metrico estimativo**, con allegata la tabella della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s) del DPR 207/2010 che verranno utilizzate per contabilizzazione delle opere:
 1. Scavi, demolizioni, opere di fondazione
 2. Strutture in elevazione
 3. Opere edili di finitura
 4. Opere esterne
 5. Impianti riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitari, antincendio
 6. Impianti elettrici, speciali, fotovoltaico (se esplicitato)
 7. Eventuali oneri di progettazione esecutiva (se esplicitati)
 8. Oneri per l'attuazione del Piano di Sicurezza

IL PRESIDENTE
(VASCOTTERRANI)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 LE SISMICI 2012
L'UFFICIO DEL SINGOLARE

REGIONE EMILIA ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 LE SISMICI 2012
L'UFFICIO DEL SINGOLARE



- o) **capitolato prestazionale** comprendente le modalità di esecuzione, le specifiche di prestazione, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni e dei montaggi degli elementi, considerando che il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, precisando le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.
3. Il progetto deve essere predisposto in conformità alle regole ed alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 68 del Codice dei Contratti. Per la presentazione degli allegati del piano di demolizione e di smaltimento delle macerie, ove richiesto, si rimanda alle specifiche norme di settore.

Articolo 13 - Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa

1. L'Impresa aggiudicataria si obbliga, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al bando di gara, alla redazione della progettazione esecutiva nei tempi di cui all'Articolo 09 del presente Capitolato e comunque comprendente tutti gli allegati previsti nel precedente Articolo 12.

2. Oltre gli oneri di cui al Capitolato Generale n. 145/00, al Regolamento n. 207/2010 e al presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti:

- la fedele esecuzione del progetto esecutivo redatto
- l'esecuzione degli ordini impartiti dal direttore dei lavori, per quanto di competenza, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto approvato dall'amministrazione e a perfetta regola d'arte;
- la richiesta al Direttore dei lavori di tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del Codice Civile;
- le demolizioni ove previste ed il loro smaltimento, i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiainamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- il raccordo tra la viabilità circostante e le quote di imposta degli Edifici Temporanei, se del caso, con innalzamento del piano di imposta. Occorre fornire al Direttore dei Lavori, prima dell'avvio della costruzione, tutte le certificazioni di legge e la certificazione del materiale impiegato, compresa la verifica dell'assenza di fibre di amianto. Completati i rapporti, si devono eseguire prove a piastra da parte di laboratori ufficiali, ai fini della accettabilità, collaudabilità di quanto realizzato, da eseguirsi prima di procedere con la costruzione dell'edificio e/o l'esecuzione di piazzali e parcheggi esterni;
- gli adempimenti di natura ambientale, con particolare riguardo alle eventuali attività di recupero, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, e dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti dall'Impresa il trattamento delle terre e rocce da scavo

scaricare
prodotti



IL PRESIDENTE
 (MASCOTTERRANI)
 REGIONALE STRORDINARIA
 L. 135/2012 EMILIA-ROMAGNA
 L'UFFICIO LOGGIANTE
 15

(TRS) e la relativa movimentazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa cogente ed alle deroghe applicabili;

- doppi turni di lavorazione, ed eventualmente turni notturni, che sono pertanto autorizzati sin dalla sottoscrizione del presente capitolato e del contratto, per il rispetto dei tempi di consegna, qualora il Direttore dei lavori debba constatare un grave ritardo rispetto al crono programma approvato;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal Capitolato;
- le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Impresa si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Amministrazione, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- la disponibilità, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione lavori, di locali, ad uso Ufficio del personale di Direzione ed assistenza, allacciati alle utenze, dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
- l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che devono essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;
- il cartello indicatore del cantiere;
- l'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- la progettazione architettonica esecutiva degli Edifici Temporanei, in ottemperanza alle normative vigenti per le destinazioni d'uso. Gli elaborati sono da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione, firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa;
- la progettazione strutturale ed i disegni d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali, da consegnare in n. 6 copie all'Amministrazione, firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa; l'approvazione del progetto da parte del Responsabile del Procedimento non solleva l'Impresa, il/i Progettista/i ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere. L'Impresa deve inoltre far eseguire, a proprie spese, le prove sui materiali strutturali secondo la normativa del settore, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati, nonché tutte le prove di carico ritenute necessarie dal Direttore dei lavori e dal Collaudatore statico;
- la progettazione esecutiva ed i disegni degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, elettrici e speciali, e di tutti gli ulteriori componenti eventualmente offerti per il contenimento energetico (impianti fotovoltaici, pannelli solari, ecc.) da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa; devono altresì essere rilasciate all'Amministrazione, le varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti;
- progettazione esecutiva acustica per i Lotti 2, 3 e 4, da consegnare in n. 5 copie all'Amministrazione firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa; devono altresì essere rilasciate all'Amministrazione, le varie dichiarazioni di conformità della posa a regola d'arte;
- n. 2 copie su supporto magnetico CD-Rom di tutta la progettazione eseguita. I disegni

IL PRESIDENTE
(VASCÒ ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE NAZIONALE STRAORDINARIA
PER I RISCHI SISMICI 2012
UFFICIO ALF. SANTE
Dott. ssa



dovranno essere eseguiti in formato DWG per Autocad nelle versioni più recenti, mentre le relazioni e quant'altro componga il progetto, sarà eseguito su programmi idonei alla rilettura o rielaborazione da parte degli uffici dell'Amministrazione aggiudicatrice (Word, Excel, Primus/Mosaico e, in relazione ad eventuale documentazione non restituibile nei formati precisati, questa dovrà essere prodotta in formato pdf di Acrobat). In ogni caso i parametri e le tipologie degli elaborati dovranno rispettare le norme CEI e UNI;

- l'esecuzione a propria cura e spese, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e saggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione lavori e dai Collaudatori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità. In particolare sono a carico dell'impresa gli accertamenti di laboratorio, le verifiche tecniche e le prove di carico che possono o devono essere condotte in applicazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 14 gennaio 2008, obbligatorie sugli elementi strutturali impiegati e realizzati, e che comunque possono essere richieste dal Direttore dei lavori o dal Collaudatore statico secondo quanto ritenuto necessario. Per le stesse prove, la Direzione lavori deve provvedere al prelievo del relativo campione e alla redazione dell'apposito verbale in contraddittorio con l'impresa; la certificazione effettuata dal laboratorio ufficiale prove materiali deve riportare espresso riferimento a tale verbale. La Direzione lavori può disporre ulteriori prove e analisi, ancorché non prescritte dal presente capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali, dei componenti o delle lavorazioni. Le relative spese saranno poste a carico dell'Impresa;

- le spese per i saggi ricognitivi delle indagini archeologiche e la relativa assistenza specialistica, che la Soprintendenza volesse prescrivere per i siti di interesse;
- il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire;
- l'ottenimento di tutti i pareri positivi da parte degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e certificazioni, secondo la destinazione d'uso degli Edifici Temporanei e il loro utilizzo;
- la riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi;
- la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 100% della quota prevista all'Articolo 14 del presente capitolato, restando salvi i più onerosi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il presente capitolato per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze.

grafie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel



IL PRESIDENTE
(VASCO FERRARI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE LE STRAORDINARIA
L. 135/2012 EVASIT SISMICI 2012
UFFICIO REGIONALE
Dott. ssa ...



numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione lavori;

- l'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; l'assicurazione contro tali rischi deve farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante;
 - il rilascio delle certificazioni prescritte del D.M. 37/08, nonché tutte le spese necessarie per l'ottenimento delle certificazioni di cui al presente punto, per ogni Edificio realizzato;
 - la richiesta, prima della realizzazione dei lavori e già in fase di redazione del progetto, a tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri Enti eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari a eseguire le opere di allaccio e l'obbligo di seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
 - la pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;
 - il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Impresa non potrà pretendere compensi di sorta;
 - provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere riparati a carico esclusivo dell'Impresa;
 - redigere prima della consegna dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza conformemente a quanto indicato e prescritto all'art. 89 comma 1 lettera f-ter del d.lgs. 81/08 e all'art. 6 del D.P.R. 222/03, da considerare quale piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;
 - tenere a disposizione dei Coordinatori per la sicurezza, del Committente ovvero del Responsabile dei Lavori e degli Organi di Vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al piano di sicurezza;
- fornire alle imprese subappaltanti e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
- adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dall'art. 81 del d.lgs. 81/08;
 - le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese subappaltanti e dei lavoratori autonomi il progetto della sicurezza ed il Piano di Sicurezza e Coordinamento;

IL PRESIDENTE
(MASCERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EMILIA-ROMAGNA
L'UFFICIO REGIONALE
Dott. ss.aa. c. c. G. Sabatini



- la consegna sia su supporto cartaceo in n. 5 copie e su supporto informatico, degli elaborati di "as-built" (relazioni e tavole grafiche) e del piano di manutenzione delle opere una volta terminate, completo delle schede tecniche dei prodotti utilizzati;
 - la pulizia di sgrasso finiti i lavori e la pulizia di fino una volta montati gli arredi a cura delle amministrazioni usuarie, nonché l'igienizzazione degli Edifici;
 - provvedere al frazionamento dell'area e all'inserimento in mappa e all'accatastamento dell'edificio;
 - informare il Committente ovvero il Responsabile dei Lavori e i Coordinatori per la sicurezza delle proposte di modifica al Piano di Sicurezza e Coordinamento formulate dalle imprese subappaltanti e dai lavoratori autonomi.
 - devono essere espletate tutte le pratiche per l'ottenimento delle autorizzazioni relative ai locali per il pubblico spettacolo per i Lotti 2 e 4;
3. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati, è compreso e compensato nei prezzi dei lavori del lotto funzionale aggiudicato, ed è quello di cui Allegato A1 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 14 - Penali

1. Qualora il termine di consegna della progettazione esecutiva non venga rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, e comunque solo nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi della Amministrazione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo nella consegna del progetto esecutivo, una penale nella misura dello 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) dell'importo di contratto, e comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) per cento.
2. Nel caso in cui il ritardo nella progettazione esecutiva superi la metà del tempo previsto, l'Amministrazione ha facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso l'Impresa, senza che quest'ultima possa pretendere compensi o indennità di sorta per onorari o per rimborso spese, fatta salva la facoltà di agire in via legale per il risarcimento di eventuali danni.
3. Qualora l'ultimazione dei lavori oggetto del presente Capitolato, relativi ad ogni singolo lotto, dovesse protrarsi oltre i termini contrattuali, considerata l'urgenza con cui devono essere realizzati gli Edifici Temporanei, verrà applicata all'Impresa una penale fissata nella misura dello 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) complessivo.
4. Qualora il ritardo superi il termine di 20 giorni rispetto al cronoprogramma sottoscritto dall'Impresa, l'Amministrazione può provvedere, senza altre formalità, alla immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente, senza che la stessa abbia nulla a pretendere. Sono dovuti dall'Impresa i danni subiti dall'Amministrazione in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni l'Amministrazione può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Impresa, in ragione dei lavori eseguiti, nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Articolo 15 - Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi

1. Il prezzo offerto in sede di gara è fisso ed invariabile per tutta la durata di validità dell'offerta e, quindi, non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.
 2. C
 3. Ce
 4. acce
- ... sono compensati ogni spesa principale, provvisoria ed ...
 ... principale ed accessoria, ogni demolizione anche di edifici



IL PRESIDENTE
(VASCÒ ERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COORDINAMENTO ESTRAORDINARIA
 L. 135/2012
 LUFFI
 UFFICIO
 Dot. (ss) Balboni

17

esistenti, ogni smaltimento, montaggio, ogni allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, (inclusi compensi per doppi e tripli turni ed il lavoro festivo) ogni trasporto, lavorazione o magistero ed ogni spesa in genere per eseguire le lavorazioni e le opere secondo quanto prescritto dal presente capitolato, nonché gli oneri di progettazione, gli oneri della sicurezza, le spese per l'ottenimento di approvazioni, autorizzazioni, le spese generali e l'utile d'impresa.

Articolo 16 - Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto

1. Ad eccezione di sussistenza di causa di forza maggiore, adeguatamente documentata e riconosciuta dalla stazione appaltante, non si da luogo a lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto.
2. In ogni caso, le eventuali nuove lavorazioni, non presenti nell'elenco prezzi offerto in sede di gara, dovranno essere determinate facendo riferimento ad analoghe categorie di lavori desunte dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche dell'Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n. 1048 del 23 luglio 2012, o secondo quanto disposto dell'Articolo 163 del D.P.R. n. 207/2010, e comunque autorizzate preventivamente dalla D.L. e dal R.U.P..

Articolo 17 - Sospensione e proroga dei termini contrattuali

1. La realizzazione dei lavori oggetto del presente Capitolato può essere sospesa solo per condizioni eccezionali o meteo climatiche eccezionali per la stagione e per la regione climatica di installazione, tali da pregiudicare la realizzazione delle opere e la sicurezza degli operai. I lavori devono immediatamente essere ripresi al cessare delle predette condizioni. Fuori dalle predette condizioni non è consentita alcuna sospensione dei lavori, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione.
2. E' possibile da parte dell'Impresa la richiesta di proroga sui termini dei lavori solo per le motivazioni previste dal vigente Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006.
3. Non è riconosciuto come elemento di forza maggiore qualsiasi altro caso non previsto nei punti precedenti.
4. Per l'eventuale richiesta di proroga l'Impresa deve attuare quanto disposto dall'art. 26 del D.M. n. 145/2000 (Capitolato Generale di appalto).

Articolo 18 - Contabilizzazione dei Lavori

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione dello stesso, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici, dei piani di demolizione e smaltimento delle macerie, e di ogni altro allegato progettuale redatto a cura dell'Impresa; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. L'importo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione di prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile. Allo stesso modo, le quantità indicate dall'offerente nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo redatto a propria cura, non hanno alcuna efficacia negoziale, dovendo solo costituire per l'Amministrazione, strumento di controllo e verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara e in sede di progetto esecutivo, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 per quanto esso derogato e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti.

IL PRESIDENTE
(VASCOTTERRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - ESEMPLI 2012



3. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e dal Capitolato prestazionale offerto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.

4. La contabilizzazione del lavoro sarà effettuata applicando all'importo a corpo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro.

5. Gli oneri per la sicurezza, come evidenziati nell'apposita colonna "oneri della sicurezza" nella parte della tabella di cui all'Allegato A1, sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita del 4,5% dei lavori, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle lavorazioni per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali, sono necessari prove di laboratorio, prove di carico, certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al Direttore dei lavori. Tuttavia, il Direttore dei Lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio. La predetta riserva riguarda i seguenti manufatti, anche prefabbricati e/o assemblati e impianti:

- a. strutture;
- b. opere per la realizzazione di impianti idrico-sanitario; 18
- c. opere per la realizzazione di impianti termici e di condizionamento;
- d. opere per la realizzazione di impianti interni elettrici, telefonici.

Articolo 19 - Eventuali lavori a misura

1. Se in corso d'opera dovessero essere introdotte variazioni ai lavori, esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.

2. Se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione a corpo".

3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.

4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante comprensivi degli oneri della sicurezza.

5. La liquidazione delle variazioni è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari.

6. Gli oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura, sono valutati sulla base delle relative quantità.



COPIA
CANTIERE
CANTIERE
CANTIERE

IL PRESIDENTE
(VASCOPERRANI)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
DIREZIONE REGIONALE STRUTTURALE STRAORDINARIA
L. 135/2012
UFFICIO LOGGIANTE
Data: 19/04/2014
Dott. ssa Barbara Balboni

Articolo 20 - Pagamenti

1. In seguito all'entrata in vigore della legge di conversione del "Decreto del Fare" (Legge n.98 del 09/08/2013 Art. 26-ter) in deroga ai vigenti divieti di anticipazione del prezzo, è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

2. La stazione appaltante eroga all'esecutore, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal Responsabile del Procedimento, l'anticipazione sull'importo contrattuale nella misura prevista dalle norme vigenti (10%). La ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'articolo 1282 codice civile. Il beneficiario decade dall'anticipazione se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, e sulle somme restituite sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione (DPR n.207/2010 art. 140).

3. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti (DPR n.207/2010 art. 124).

4. Il pagamento verrà effettuato per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento quando l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiunga una cifra pari:

- 1° SAL: al raggiungimento di almeno il 40% dell'importo contrattuale, liquidato al netto del 10%, dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia, del 10% a recupero dell'anticipazione.
- 2° SAL: al raggiungimento di almeno l'80% dell'importo contrattuale, liquidato al netto del 10% e dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia, del 10% a recupero dell'anticipazione.
- 3° SAL: al raggiungimento del 100% dell'importo contrattuale, liquidato al netto del 10% e dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia, del 10% a recupero dell'anticipazione.

5. La Direzione Lavori si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di procedere ad una parzializzazione delle suddette rate di pagamento, a condizione che l'andamento dei lavori rispetti pienamente i tempi previsti dal programma dei lavori.

6. La liquidazione dell'acconto avrà luogo entro sessanta giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento, previa presentazione della relativa fattura; esso non costituirà titolo di accettazione definitiva delle lavorazioni, dei materiali, dei manufatti e degli elementi degli Edifici contabilizzati e non pregiudicherà la facoltà del Direttore dei lavori di rifiutare in qualunque momento le opere, i materiali, e i manufatti degli elementi degli Edifici non conformi alle prescrizioni contrattuali.

Il pagamento è subordinato alla dimostrazione da parte dell'impresa della regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale in vigore nei confronti del proprio personale e di quello delle eventuali imprese sub-appaltatrici e pertanto:

a) all'acquisizione del DURC dell'Impresa;

b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;

c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;

d) ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di

IL PRESIDENTE
(VASCODERRANI)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI EMERGENZA 2012



inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

8. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Impresa, a provvedere entro 15 (quindici) giorni.

9. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

Articolo 21 - Collaudo

1. L'Amministrazione provvede alla nomina della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo e funzionale in corso d'opera, del Certificatore della Regolare Esecuzione e del Collaudatore Statico. I relativi compensi saranno a carico dell'Amministrazione appaltante. I Collaudatori potranno visitare e sottoporre ogni elemento edilizio alle prove che riterranno opportune, previa richiesta, anche presso gli stabilimenti di produzione, secondo le disposizioni di legge in materia.

2. Il Collaudo Statico deve essere consegnato all'Amministrazione entro 10 giorni dalla consegna della Relazione a Struttura ultimata redatta dal Direttore dei Lavori.

3. Considerata l'urgenza, il Collaudo statico deve essere consegnato all'Amministrazione al fine di permettere, se del caso, la consegna anticipata dell'opera secondo l'art. 230 del DPR 207/2010.

4. Possono per altro essere emessi certificati di collaudabilità statica, nell'attesa del completamento di tutte le operazioni di controllo dei materiali strutturali utilizzati, per permettere la presa in consegna dell'edificio da parte dell'ente usuario ed il suo utilizzo.

5. Per quanto attiene le verifiche tecnico funzionali degli impianti ed attrezzature, da realizzare a regola d'arte in conformità alle norme tecniche specifiche, e dei requisiti acustici richiesti ed offerti, esse dovranno essere eseguite, ultimate e consegnate all'Amministrazione, con esito positivo, prima o contestualmente alla presa in consegna dell'opera.

Articolo 22 - Subappalto

1. Le imprese subappaltatrici devono essere scelte tra quelle in possesso delle certificazioni SOA, ove previsto, per le specifiche categorie di lavori oggetto del subappalto.

2. Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dall'Amministrazione.

3. L'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto in ottemperanza e secondo le tempistiche dell'Art.118 del 163/2006.

4. Il pagamento delle opere subappaltate o affidate a cottimo verrà effettuato in favore dell'Impresa, fermo l'obbligo per quest'ultima di trasmettere all'Amministrazione, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti all'Impresa subappaltatrice o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, unitamente alla documentazione attestante la regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale dell'impresa subappaltatrice ed alla dichiarazione resa dalla stessa e relativa all'avvenuto pagamento dei lavori effettuati.

5. L'eventuale subappalto lascia comunque impregiudicata la responsabilità dell'Impresa appaltante.



IL PRESIDENTE
(VASCIO FERRARI)
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2001
UFFICIO TECNICO REGIONALE
Dott.ssa Patrizia Balboni

Articolo 23 - Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni

1. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, per gli operai dipendenti per le categorie interessate dai lavori negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono le realizzazioni delle lavorazioni anzidette. Le Imprese artigiane si obbligano ad applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori.

2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

3. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa aggiudicataria anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, salva naturalmente la distinzione prevista per le imprese artigiane.

4. L'Impresa aggiudicataria è responsabile, in rapporto all'Amministrazione, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa aggiudicataria dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

5. Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'Impresa aggiudicataria ad altre Imprese:

- per la fornitura di materiali;
- i contratti per la fornitura, anche in opera, del materiale, quando il valore di quest'ultimo sia superiore rispetto a quello dell'impiego della mano d'opera.

6. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunicherà all'Impresa aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% dell'importo subappaltato, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, ovvero alla sospensione del pagamento nel caso di lavorazioni ultimate.

7. Il pagamento all'Impresa aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

8. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa aggiudicataria non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni.

Articolo 24 - Responsabilità dell'Impresa

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro.

2. L'Impresa aggiudicataria si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti secondo gli accorgimenti della tecnica e dell'arte, per garantire la più completa sicurezza dell'opera e dei luoghi durante la sua realizzazione, per l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, dei terzi estranei e per la tutela dell'ambiente circostante, per evitare danni materiali di qualsiasi natura, assumendo ogni relativa responsabilità ed esonerando di conseguenza tanto

IL PRESIDENTE
(VASCO BRGANZI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - FVEN - RISMI 2012
UFFICIO REGIONALE
Via ...



l'Amministrazione quanto il personale della stessa, eventualmente preposto al controllo e sorveglianza delle lavorazioni.

3. Nell'assumere l'appalto l'impresa aggiudicataria dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori, in ogni fase delle lavorazioni in stabilimento ed in cantiere.

Articolo 25 - Lavoro notturno e festivo

1. Nell'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, nel caso in cui il Direttore dei Lavori valuti che i ritardi accumulati siano tali da non essere recuperati nella rimanente parte del tempo contrattuale rimasto per garantire il rispetto dei termini contrattuali, considerata l'urgenza con cui devono essere terminate le opere, potrà ordinare la continuazione dei lavori oltre gli orari fissati, anche per il terzo turno lavorativo.

Articolo 26 - Privative e brevetti

1. L'Impresa garantisce specificatamente l'Amministrazione contro ogni ricorso risultante dall'uso di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica o di commercio e si impegna formalmente a indennizzare l'Amministrazione aggiudicatrice per danni a terzi derivanti da controversie riguardo a marchi, brevetti o privative industriali relative all'uso dei beni.

Articolo 27 - Verifica delle lavorazioni

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare presso gli stabilimenti di produzione i beni, le lavorazioni e le attrezzature per verificare la rispondenza ai termini del presente capitolato, senza che da ciò scaturiscano per la stessa oneri aggiuntivi.

2. Qualora alcuni dei beni o delle attrezzature venissero riconosciuti non conformi alle specifiche tecniche, l'Amministrazione può rifiutarli e l'Impresa deve, a sue spese, sostituirli od apportare tutte le modifiche richieste. Le lavorazioni riscontrate non conformi alle prescrizioni contrattuali potranno, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, essere demolite e nuovamente eseguite senza alcun onere aggiuntivo.

3. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare, controllare ed eventualmente rifiutare in quanto non conforme alle specifiche tecniche del presente Capitolato, i beni e le attrezzature dopo il loro arrivo a destinazione, indipendentemente dal fatto che essi siano stati controllati con esito positivo in contratto. L'eventuale rifiuto di tutto o di parte comporta l'immediata risoluzione contrattuale ed alla propria fiducia, con esecuzione in danno della stessa, senza che la stessa abbia più nulla a pretendere.

Articolo 28 - Cauzione Provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei Contratti, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (dueper cento) dell'importo preventivato dei singoli lotti da appaltare, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta, costituita secondo quanto previsto dal D.M. 123/2004 ed avente validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, presentata anche a mezzo di fideiussione bancaria originale ovvero polizza assicurativa originale oppure polizza rilasciata dagli intermediari finanziari (iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia o delle Finanze) in



L. PRESIDENTE
(VASCORRANI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA
L. 135/2012
UFFICIO VERIFICHE
UFFICIO VERIFICHE

originale (fornita dal concorrente singolo, ovvero dalla ditta mandataria o capogruppo o dal consorzio nel caso di imprese raggruppate o consorziate).

2. La cauzione provvisoria deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

3. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

Articolo 29 - Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Impresa o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o costituzioni.

5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

COME
SOLLECITAZIONE
NOME

IL PRESIDENTE
(VASCO FERRARI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE STRAORDINARIA
STRUTTURA COMPLESSIVA
19/02/2012 LEI N. 10/2012
CANTIERE



7. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante

8. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della cauzione provvisoria e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 32 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001:2000, oppure la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) oppure lettera r), del D.P.R. n. 34 del 2000.

9. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Articolo 30 - Svincolo della quota di garanzia

1. La quota di garanzia del 10% di cui al precedente Articolo 20 sarà trattenuta fino alla scadenza della garanzia disciplinata dall'Articolo 29 ferme restando comunque tutte le responsabilità cui l'aggiudicataria è vincolata in forza c

2. L'importo della trattenuta di garanzia potrà essere fideiussione di pari importo, maggiorato del 5% (cinque pe che verrà svincolata al termine del periodo di garanzia ste



Articolo 31 - Assicurazioni

1. Per la stipula del contratto, fermo restando quanto disposto dall'articolo 75 e dall'articolo 113 del Decreto Legislativo 163/2006 l'Impresa è obbligata, prima dell'inizio dei lavori, a stipulare una polizza assicurativa (CAR) che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi (RCT) nell'esecuzione dei lavori.

2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

3. La somma assicurata per rischi di esecuzione deve essere pari all'importo del contratto, mentre il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi deve essere non inferiore ad € 4.500.000,00 (Euro Quattromilionicinquecentomila/00).

4. L'Impresa deve trasmettere all'Amministrazione copia della polizza.

5. Salvi restando gli obblighi relativi alla stipulazione dell'assicurazione di cui ai precedenti commi, l'Impresa è il solo ed esclusivo responsabile e garantisce l'Amministrazione appaltante contro ricorsi di terzi per danni patrimoniali o lesioni personali derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto da parte dell'impresa e dei propri dipendenti.

Articolo 32 - Garanzie

1. L'Impresa garantisce che i beni forniti nell'ambito dell'appalto sono nuovi di fabbrica, possiedono le caratteristiche stabilite dal progetto, dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia e corrispondono alle specifiche tecniche riportate nel presente capitolato speciale di appalto.



2. I materiali e le forniture devono provenire da quelle località che l'impresa riterrà di propria convenienza, purché, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ne venga accertata l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

3. Le provviste non accettate dall'Amministrazione, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, devono essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'impresa, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Impresa resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di far valere in sede di collaudo finale.

4. In ogni caso l'Impresa garantisce il buon funzionamento dei materiali oggetto dell'appalto e la perfetta esecuzione delle lavorazioni e la conformità a quanto disposto dal presente Capitolato per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo provvisorio con esito positivo: entro tale periodo l'impresa garantisce la perfetta funzionalità dell'opera realizzata. In caso di guasti o di malfunzionamenti, l'Impresa è tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione per ripristinare il corretto funzionamento. Nessun onere aggiuntivo per impiego di manodopera o per l'utilizzo di parti di ricambio sarà riconosciuto per tali attività condotte nel sopra richiamato periodo di 24 mesi.

Articolo 33 - Presa in consegna dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate prima che avvenga il collaudo provvisorio, anticipatamente o anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, con comunicazione scritta all'Impresa, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

4. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo del lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.

5. La presa in consegna anticipata da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei lavori e del R.U.P., in presenza dell'Impresa o di due testimoni in caso di sua assenza.

6. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato.

Articolo 34 - Divieto di cessione del contratto

All'Impresa è fatto espresso divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto medesimo.

IL PRESIDENTE
(VASCO FERRARI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAGIORDINARIA
L. 135/2012 - EVENTI EMERGENZIALI 2012
L'UFFICIALE RESPONSABILE
Data: 20/11/2012

